

**RELAZIONE E BILANCIO**

**AL 31 DICEMBRE 2011**

# **FGA CAPITAL**





# RELAZIONE E BILANCIO

## AL 31 DICEMBRE 2011

**FGA CAPITAL**

FGA CAPITAL – Società per Azioni – Sede in Torino Corso Giovanni Agnelli 200 –  
Capitale Sociale versato euro 700.000.000 – Registro Imprese Ufficio di Torino n. 08349560014 –  
CF e PI n. 08349560014 –Iscritta all’Elenco Speciale ex art. 107 d.lgs. 385/93 al n. 33288

## SOMMARIO

<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO</b> .....	<b>5</b>
<b>LETTERA INTRODUTTIVA DEL MANAGEMENT</b> .....	<b>6</b>
<b>PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO</b> .....	<b>8</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>9</b>
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011</b> .....	<b>26</b>
STATO PATRIMONIALE .....	27
CONTO ECONOMICO .....	29
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA .....	30
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	32
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO</b> .....	<b>34</b>
PARTE A – POLITICHE CONTABILI .....	34
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	49
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	77
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI .....	90
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte .....	90
Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività .....	100
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....	110
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio .....	131
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva .....	138
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate .....	139
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	<b>146</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</b> .....	<b>147</b>

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

### Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Philippe Dumont
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>	Oddone Incisa della Rocchetta
<i>Consiglieri</i>	Antonio Picca Piccon Alain Jacques Breuils Ariberto Fassati Richard Keith Palmer Bernard Manuelli Lorenzo Sistino

### Collegio Sindacale

<i>Sindaci effettivi</i>	Piergiorgio Re – <i>Presidente</i> Paolo Giolla Francesco Pisciotta
<i>Sindaci supplenti</i>	Pietro Bernasconi Vittorio Sansonetti

### Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

## LETTERA INTRODUTTIVA DEL MANAGEMENT

Signori Azionisti,

**FGA Capital S.p.A.**, Joint Venture paritetica tra Fiat Group Automobiles e Crédit Agricole, ha gestito, nel corso del 2011, le proprie attività finanziarie a supporto delle vendite di Fiat Group Automobiles in Italia (finanziamento alla Rete di Concessionari, finanziamento a Clienti Privati e servizi di leasing), in un mercato caratterizzato da una perdurante forte crisi economica.

In Italia, dopo il calo del 9,2% registrato nel 2010, il mercato vetture è sceso del 10,9% a 1,75 milioni di unità (il livello più basso dal 1996).

Fiat Group Automobiles, nel 2011, ha registrato una riduzione del 12,4%. La quota di mercato si è attestata al 29,4% con una riduzione di 0,9 punti percentuali, principalmente attribuibile ad una perdita di 2,3 punti percentuali avvenuta nel primo trimestre 2011 rispetto al corrispondente periodo del 2010 che beneficiava degli effetti residui degli eco-incentivi – nonostante significativi aumenti di quota nei tre principali segmenti di mercato.

Inoltre, il mercato italiano dei veicoli alimentati a metano e GPL, dopo la significativa contrazione registrata nel 2010, ha evidenziato un'ulteriore riduzione del 73%.

La quota di Fiat Professional, invece, è aumentata di 0,4 punti percentuali, attestandosi al 44,4% nonostante il mercato dei veicoli commerciali leggeri abbia subito una riduzione del 4,7% rispetto al 2010 (in totale 178.000 veicoli).

I contratti di finanziamento finalizzati nell'anno nell'ambito della propria operatività "captive" sono risultati pari a oltre 120.000 unità (di cui circa 102.000 finanziamenti per acquisto di vetture nuove), in flessione rispetto all'anno precedente (-34,1%).

La performance consuntivata nell'anno in relazione al finanziamento di vetture "usate", presso la rete dei concessionari, ha portato a consuntivare un numero di contratti finalizzati nel periodo pari a oltre 18.000 (+14,7% rispetto al 2010).

Anche nel 2011 la Società ha, inoltre, consolidato le importanti relazioni commerciali intrattenute con i brand Jaguar e Land Rover. Queste relazioni si aggiungono a quelle pre-esistenti con i brand FGA.

*Il Bilancio individuale al 31 dicembre 2011 è redatto in base ai principi contabili IFRS.*

*La Vostra Società chiude con un utile netto di circa 41 milioni di euro.*

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, considerando i vincoli dell'art.16 del D.Lgs. n. 87/92, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile di esercizio (in unità di euro):

Utile d'esercizio	Euro	41.243.750
Alla riserva legale 5% (importo arrotondato)	Euro	2.062.187
Distribuzione dividendo agli Azionisti	Euro	39.181.563

Torino, 15 febbraio 2012

P. il Consiglio di Amministrazione  
**L'Amministratore Delegato e  
Direttore Generale**  
Oddone Incisa della Rocchetta



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### RAPPORTI CON I PARTNER INDUSTRIALI

I rapporti con i Partner Industriali (Fiat Group Automobiles, Chrysler, Jeep, Jaguar, Land Rover) sono continui e tesi a fornire, in coerenza con gli obiettivi economici della Società, il supporto necessario per massimizzare l'efficacia della loro strategia commerciale in un mercato autoveicolistico sempre più difficile e competitivo.

Questo supporto si concretizza:

- nella messa a disposizione di "azioni promozionali classiche" (Rateali e Leasing a tassi agevolati) volte a favorire la vendita di vetture dei partner industriali,
- nella costruzione di specifiche "offerte a supporto del lancio dei nuovi modelli",
- nelle necessarie analisi di marketing tese a rilevare sia il gradimento delle offerte messe in atto congiuntamente con i Partner Industriali sia a valutare la percezione della clientela relativamente a soluzioni finanziarie ed assicurative,
- nell'offerta di una gamma completa di servizi abbinati al finanziamento (furto/incendio, kasko, garanzia estesa, ecc.) che tutelano il Cliente da ogni imprevisto garantendo redditività ai partner industriali.

L'insieme di tali azioni ha portato a consuntivare, nel 2011, un totale di oltre 120.000 contratti di finanziamento.

### FINANZIAMENTI ALLA CLIENTELA FINALE

#### PRODOTTI

La produzione retail nel 2011 è stata caratterizzata da un limitato uso delle iniziative promozionali. Tali iniziative sono state utilizzate prevalentemente su alcuni modelli della gamma prodotto FGA, quali ad esempio il modello Fiat 500.

I prodotti finanziari offerti dalla Società comprendono, oltre al Rateale classico a tassi standard, anche i seguenti prodotti:

- *FiatPiù, LanciaPiù, AlfaRomeoPiù*

Il prodotto è caratterizzato da una struttura finanziaria che garantisce un valore futuro al cliente.

Il prodotto finanziario denominato "Più", facilita la fidelizzazione della clientela grazie alla gestione del processo di rinnovo a fine contratto.

- *"Minirata" e "Multitasso"*

- Il prodotto Minirata garantisce un importo contenuto e pre-fissato delle prime 24 rate, il debito residuo viene recuperato sulla durata rimanente,
- Il prodotto Multitasso presenta una struttura finanziaria con rata e tasso d'interesse modulari (crescenti o decrescenti).

- *"Facile Fiat"*

Il prodotto è stato lanciato sui modelli Punto e Panda e successivamente esteso alla gamma Fiat, è stato progettato per rispondere alle esigenze concrete di spesa mensile del cliente specialmente in un periodo caratterizzato da un clima di incertezza economica e finanziaria.

"Facile Fiat" assicura al Cliente nel primo periodo la massima accessibilità grazie alla rata fissa ed all'Anticipo Zero e, nel secondo periodo, la massima flessibilità, grazie alla possibilità di personalizzare l'importo delle successive rate sulla base della durata scelta oltre alla possibilità di sospendere il pagamento di una rata all'anno (che sarà accodata a fine contratto).

- *Leasing*

Pur rappresentando una voce residuale dei contratti finanziati nell'esercizio, il prodotto rimane presente nel portafoglio della Società per assicurare alla rete di vendita una gamma completa di soluzioni alla mobilità.

- *Prestiti Personali*

Si distinguono in:

- prestiti rivolti ai "già clienti" Sava e gestiti in collaborazione con Agos Ducato in coerenza con le iniziative di cross-selling intraprese in sinergia con l'azionista bancario (Gruppo Crédit Agricole);
- Il prodotto denominato "Sava Prestiti Personali" che riguarda essenzialmente i finanziamenti personali a dipendenti del Gruppo Fiat.

## **SERVIZI**

### *Credito Protetto*

I contratti di Credito Protetto garantiscono la copertura assicurativa in caso di decesso, perdita d'impiego e/o ricovero ospedaliero. Sono venduti sia tramite la rete dei concessionari sia tramite attività di recall telefonico. Nel 2011 sono stati realizzati oltre 75.000 contratti per una raccolta premi in valore assoluto pari a circa € 55 milioni.

### *GAP*

Il servizio assicurativo si riferisce alla garanzia che copre la perdita subita dal cliente a seguito di furto o distruzione totale del veicolo assicurato. Essa si integra eventualmente con la copertura Furto/Incendio che ha aumentato le proprie performances soprattutto grazie all'attività di vendita tramite recall telefonico. Nel 2011 sono stati finalizzati oltre 17.000 contratti.

### *Marchiatura Vetri, Furto Incendio, Kasko*

Anche per l'anno 2011 FGA Capital ha proposto sui finanziamenti la marchiatura cristalli: l'anno si è chiuso con 99.000 marchiature vendute.

Nel 2011, il numero delle polizze Furto Incendio e Kasko sottoscritte dai clienti sono state oltre 65.000, totalizzando un ammontare pari a € 76 milioni di premi. Ad oltre il 60% dei contratti di finanziamento è stata abbinata una polizza assicurativa. Quest'ottimo risultato è stato possibile grazie alla nuova strategia commerciale del 2011 incentrata sull'offerta di strutture finanziarie a tassi agevolati abbinata ai servizi assicurativi.

Anche nel 2011 è continuata la collaborazione con il partner assicurativo Direct Line, leader in Italia nella vendita diretta di polizze assicurative legate all'auto e nella gestione dei sinistri.

### *Garanzie Estese*

FGA Capital in stretta collaborazione con i partner industriali a partire dal mese di Maggio 2011, ha lanciato il nuovo programma di Garanzie Estese rivolto agli acquirenti di vetture e veicoli commerciali nuovi usati di tutti i marchi, con l'obiettivo di fidelizzare il Cliente alla Rete dei partner.

L'Estensione di Garanzia ha una copertura dei componenti valida per dei primi due anni di vita del veicolo, prevede una copertura su un chilometraggio illimitato e fino a 8 anni di vita del veicolo non prevede l'applicazione di alcuna franchigia.

L'importo della Estensione di Garanzia può essere finanziato (incluso nel finanziamento del veicolo o tramite finanziamento ad hoc).

Da maggio a dicembre 2011 sono state consuntivate 14.200 Estensioni di Garanzia.

### *Auto Protetta*

La polizza prevede il rimborso di una annualità di assicurazione Rc auto, una tassa di possesso ed un tagliando a seguito di eventi impreveduti legati alla vita della persona assicurata.

## **PRESIDIO TERRITORIALE**

Al fine di presidiare in modo sempre più capillare ed efficiente la Rete di vendita, nel 2011, la Società ha continuato ad utilizzare in maniera sempre più significativa la piattaforma web, INSIDE, dedicata ai venditori delle Concessionarie e finalizzata al supporto commerciale ed al training sui prodotti finanziari ed assicurativi, anche ai fini delle normative ISVAP.

Inoltre, per supportare ulteriormente la comunicazione di prodotti ed iniziative, la Società ha messo a disposizione della Rete di Vendita il Touch-Screen: uno strumento in esposizione all'interno dei saloni di vendita ad uso del cliente finale che permette di navigare con particolare focus sulle offerte finanziarie del momento.

## **FINANZIAMENTI ALLA RETE DI VENDITA – DEALER FINANCING**

### **PRODOTTI**

La divisione Finanziamento Reti opera nel comparto dei finanziamenti a supporto della rete di vendita dei propri partner industriali automobilistici.

L'attività è gestita garantendo il giusto equilibrio tra minimizzazione dei rischi e ricerca delle opportunità di business.

Oltre alle tradizionali tipologie di finanziamento per i concessionari (Floor Plan Auto Nuovo, Floor Plan Auto Usato, Finanziamento usato di permuta) FGA Capital propone alla propria clientela anche forme di supporto finanziario più flessibile e mirato come, ad esempio:

- finanziamenti a breve termine per soddisfare specifici fabbisogni di breve periodo (Working Capital Financing);
- finanziamenti a medio/lungo termine concessi a supporto di specifiche iniziative nonché per intraprendere azioni migliorative alle sedi espositive (erogati "ad hoc" o a seguito di specifiche iniziative promosse dai partner industriali);
- commercial financing, offrendo supporto finanziario alle vendite di veicoli nuovi effettuate dai partner industriali direttamente a grandi clienti quali, ad esempio, le società di noleggio e gli allestitori (camper, ambulanze, ecc).

### *Easy Deal, la piattaforma internet per il Finanziamento Reti*

Il prodotto Easy Deal rappresenta un sistema integrato di gestione dei portafogli del Finanziamento Reti, sviluppato in ottica di integrazione e di ampliamento dei servizi offerti alla rete di vendita. Si tratta di un sistema che permette una gestione del business e della contabilità integrati in una soluzione "Full SAP". Easy Deal significa: semplificazione dei processi, totale flessibilità nella gestione, maggiore disponibilità ed immediatezza delle informazioni da cui ne deriva un valore aggiunto per i Concessionari in termini di risparmio degli oneri finanziari e amministrativi, taglio dei costi di back office, accesso on-line all'informazione sulla situazione finanziaria dei prodotti offerti.

## **ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DEI RISULTATI REDDITUALI**

Nella sua configurazione attuale la Società esercita tre business:

- il credito al consumo ed il leasing finanziario a favore degli acquirenti di autoveicoli dei propri partner industriali sotto il marchio Sava,
- il finanziamento delle reti di vendita degli stessi partner industriali, e
- l'attività di holding attraverso la detenzione ed il controllo delle partecipazioni nelle società del Gruppo FGA Capital in Italia ed in Europa; la Società fornisce supporto finanziario alle controllate attraverso l'erogazione di linee di credito e l'emissione di garanzie a favore di finanziatori terzi.

Per quanto riguarda l'attività di finanziamento al consumo ed il leasing finanziario, il portafoglio medio dei crediti risulta in flessione rispetto all'esercizio precedente (-14%).

Il margine di contribuzione relativo all'attività di finanziamento è diminuita rispetto all'esercizio precedente (-8,1%).

In relazione all'attività di Finanziamento Reti, il portafoglio medio dei crediti ha avvertito un decremento rispetto all'anno precedente (-9,9%).

## **PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA**

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse, il tasso di disoccupazione - nel contesto in cui essa opera. Alcune importanti economie presentano ancora fattori di debolezza o hanno sperimentato in periodi recenti tassi

di crescita bassi o stagnazione economica. Tali situazioni o nuove condizioni di recessione in mercati che ne siano appena usciti possono alla fine influenzare lo sviluppo di molti business, inclusi quello della Società. Non può esservi certezza che i provvedimenti adottati dai Governi e dalle Autorità monetarie avranno successo nel ristabilire, su basi sostenibili, le condizioni necessarie alla ripresa della crescita economica. Per questi motivi, permane l'incertezza delle previsioni sull'andamento dell'economia globale, come anche è possibile che le economie di alcune nazioni possano incorrere in periodi di crescita lenta o di recessione.

Qualora, nonostante le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione di debolezza dell'economia nel contesto in cui la Società opera (anche tramite le proprie controllate) dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Peraltro, anche in assenza di recessione economica o deterioramento del mercato del credito, altre circostanze economiche - quali un incremento dei tassi di interesse e rapporti di cambio, modifiche delle politiche governative - suscettibili a conseguenze negative sui mercati in cui opera la Società (anche tramite le proprie controllate), potrebbero avere, unitamente ai fattori citati in precedenza, un impatto anche significativo sulle prospettive di business della Società, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria. Ciò anche in relazione al fatto che la Società opera nel settore dei finanziamenti autoveicolistici (anche tramite le proprie controllate), settore storicamente soggetto ad elevata ciclicità, che tende a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

Il mercato in cui opera la Società (anche tramite le proprie controllate) è altamente concorrenziale in termini di condizioni economiche e di assistenza ai clienti. Qualora la Società non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto competitivo in cui opera, reso peraltro più difficile dalle ancora deboli condizioni generali dell'economia in diversi paesi, si potrebbe determinare un impatto negativo sulle sue prospettive, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

## **POLITICHE DEL CREDITO**

La tradizionale attenzione alla concessione del credito, unitamente al consolidamento delle attività di monitoraggio e controllo sia in ambito Retail che Corporate, ha permesso alla Società di mantenere un'alta qualità del nuovo portafoglio, fissando le basi per uno stabile 2012.

La continua attenzione all'aggiornamento tanto delle scorecard quanto delle strategie di credito, ha consentito alla Società di rispondere in maniera puntuale al progressivo cambiamento del "mercato target" e degli strumenti finanziari utilizzati per approcciarlo.

Nel 2011 il cambio di strategia di vendita di FGA ha comportato il decremento delle operazioni promo. Al fine di mitigare la tensione sulla rete commerciale dovuta a questo fenomeno si è provveduto a rivedere al rialzo il target BCO del prodotto nuovo. Si sono inoltre consolidate le regole e le nuove strategie sul prodotto usato, introdotte nel secondo semestre 2010.

Nuovo slancio è stato dato all'attività di prevenzione del fenomeno delle frodi, introducendo nuovi strumenti quali il fraud book e la fattiva collaborazione con la sicurezza industriale Fiat (Sirio) finalizzata ad attivare tempestivamente le forze dell'ordine nell'individuazione ed arresto dei frodatori.

## **BASILEA II**

FGA Capital S.p.A, intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n.385, e le sue controllate estere vigilate applicano la regolamentazione Basilea II su base individuale, in accordo con le disposizioni delle autorità locali.

### **PRIMO PILASTRO – REQUISITO PATRIMONIALE**

La Società ha adottato il metodo standard per la misurazione del rischio di credito ed il metodo base (BIA) per il rischio operativo.

Per quanto riguarda le società controllate da FGA Capital S.p.A.: le società vigilate austriache, polacche, francesi, spagnole e portoghesi hanno adottato il metodo standard per il rischio di credito e base per il rischio operativo.

In Germania, FGA Bank Germany GmbH, a seguito della validazione dall'autorità di supervisione tedesca BAFIN, ha adottato, per il rischio di credito del portafoglio della business unit Retail, il metodo avanzato (IRB advanced). Il rischio del portafoglio Dealer Financing, invece è misurato con il metodo standard (il metodo IRB verrà adottato entro i termini previsti dalla normativa di vigilanza tedesca).

#### SECONDO E TERZO PILASTRO – VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE (INTERNAL CAPITAL ADEQUACY ASSESSMENT PROCESS – ICAAP) E INFORMATIVA AL PUBBLICO

La Società, nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza in materia di adeguatezza patrimoniale (c.d. Secondo Pilastro), ha definito il proprio processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP, Internal Capital Adequacy Assessment Process).

Il processo, in linea con le vigenti disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari, si svolge con frequenza annuale.

Con riferimento al terzo pilastro, il documento relativo all'informativa al pubblico è aggiornato annualmente entro i termini di presentazione del Bilancio ed è accessibile sul sito della società [www.fgacapital.com](http://www.fgacapital.com), nella sezione Shareholders and Investors.

Per quanto riguarda le società vigilate estere, l'adempimento dei requisiti del secondo e terzo pilastro segue le disposizioni di vigilanza dei paesi di insediamento.

#### **AREE DI GESTIONE**

Al 31.12.2011 l'organico della Società contava complessivamente 610 unità.

Il 2011 è stato caratterizzato da una consistente variazione di perimetro relativa alle attività di ICT e di Accounting, svolte in precedenza da fornitori del gruppo FGA.

Nel mese di giugno sono state inserite nell'ambito dell'ente ICT 9 persone provenienti da FGA; inoltre, nel mese di settembre si è acquisito da Fiat Services il ramo d'azienda dell'area Accounting - composto di 72 persone. L'inserimento di queste ultime risorse è stato seguito da una riorganizzazione di tutta l'area amministrativa di FGA Capital, al fine di integrare attività precedentemente svolte in modo separato, e di creare i presupposti per una maggiore efficienza in futuro.

Inoltre, a seguito di un accordo sindacale firmato all'Unione Industriale di Torino il 7/06/2010 che prevedeva la mobilità per riorganizzazione dei processi aziendali delle attività amministrative e tecniche per 25 lavoratori nell'arco di un anno dalla firma dell'accordo, nel 2011 sono state collocate in mobilità 14 risorse.

Sono state infine potenziate alcune aree aziendali, mediante l'assunzione di personale da esterno, quali: Legal Affairs, Risk & Permanent Control, Credit Corporate, Treasury e Dealer Financing.

Per quanto attiene le altre attività connesse alla gestione delle risorse umane, si possono evidenziare:

- Sviluppo organizzativo e gestione delle persone. L'utilizzo del modello integrato di Performance and Leadership Management, coerentemente con gli standard del Gruppo Fiat, ha permesso di proseguire le attività di analisi di dettaglio in chiave organizzativa sugli alti potenziali disponibili alla mobilità internazionale. Sono state altresì individuate azioni mirate di sviluppo professionale e di carriera su altre persone di interesse del Gruppo. La metodologia ha ispirato programmi e percorsi di formazione coerenti ai diversi livelli della struttura.
- Formazione. Si è perseguito lo sviluppo delle attività formative sulla leadership e sulla gestione delle risorse umane (quali ad esempio "lavorare in team" e "team building"), nonché lo sviluppo delle competenze tecniche (per esempio economics, antifrode, phone collection etc.). E' inoltre proseguita la formazione sulla lingua inglese. Infine, anche nel 2011 sono stati erogati a tutti i dipendenti corsi di formazione on line previsti per legge per le Società Finanziarie (Privacy, Antiriciclaggio, etc.).

La funzione Treasury di FGA Capital garantisce la corretta gestione della liquidità e dei rischi finanziari della Società in conformità con le policy di risk management approvate dal Consiglio di Amministrazione. A tale scopo essa gestisce e/o coordina le attività operative di funding e tesoreria della Società e delle sue partecipate.

La strategia finanziaria della Società ha come obiettivo di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie,

- gestire il rischio di liquidità, anche contando sulla disponibilità del funding del socio bancario CA-Consumer Finance (Gruppo Crédit Agricole),
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte.

Le policy di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi, prevedono la minimizzazione dei rischi mediante l'allineamento del profilo di scadenza delle passività (determinato sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse) al profilo di scadenza del portafoglio attivo.

L'allineamento dei profili di scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati liquidi tra cui Interest Rate Swap e Forward Rate Agreement. La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato ad un'efficace copertura del portafoglio, neutralizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

Nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi finanziari effettuata anche a livello consolidato, in alcuni casi i suddetti strumenti derivati sono stati stipulati dalla Società con controparti di mercato a fronte di contestuali strumenti derivati di segno contrario stipulati con altre società del Gruppo FGA Capital per consentire la copertura dei rispettivi portafogli attivi.

In termini di rischio di cambio la policy della Società non consente di detenere posizioni in valuta. Pertanto i crediti finanziari in divise diverse dall'euro sono finanziati nella valuta corrispondente; in alcuni casi ciò si ottiene grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap o all'impiego congiunto di Swap di tasso di interesse e di cambio.

Nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi finanziari effettuata anche a livello consolidato, in alcuni casi i suddetti strumenti derivati sono stati stipulati dalla Società con controparti di mercato a fronte di contestuali strumenti derivati di segno contrario stipulati con altre società del Gruppo FGA Capital per consentire la copertura delle rispettive posizioni in valuta.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle risk management policy della Società, attraverso l'operatività con controparti bancarie di primario standing ed elevato rating o comunque autorizzate dal Consiglio

di Amministrazione della Società, l'utilizzo di strumenti di investimento a brevissimo termine e, nel caso di operazioni in derivati, di contratti derivati standard (ISDA).

Alla data del 31 dicembre 2011, i finanziamenti concessi alla Società da parte dell'azionista diretto CA-Consumer Finance S.A. ammontavano a complessivi € 1.765 milioni.

Alla stessa data, i rapporti tra la Società e le sue controllate evidenziavano:

- finanziamenti erogati per complessivi € 872,5 milioni e ricevuti per complessivi € 1.197,9 milioni, come risulta dalla tabella "Rapporti Infragrupo",
- garanzie concesse a beneficio di terzi finanziatori per complessivi € 1.301,5 milioni, come risulta dalla tabella "Valore garanzie e impegni",
- un valore nozionale totale dei contratti derivati di tasso negoziati dalla Società sul mercato a fini di copertura dei portafogli attivi detenuti da società proprie controllate per complessivi € 4.035 milioni.

Nell'area della **Information and Communication Technology**, si sono realizzati gli interventi necessari sui sistemi informativi in esercizio a supportare efficacemente le evoluzioni del business della Società e delle controllate.

Nel corso dell'anno si è proceduto all'adeguamento dei sistemi Retail per ottemperare alle norme previste dalla direttiva al credito al consumo (CCD) e per supportare nuove significative iniziative previste dal piano marketing quali ad esempio il prodotto di Estensione di Garanzia sviluppato in collaborazione con i partner.

Per quanto riguarda nuove iniziative si è avviato nel 2011 un progetto volto a realizzare un Data Warehouse Federato al fine di fornire al management uno strumento integrato a supporto delle decisioni. La prima fase di tale progetto ha visto nel 2011 l'identificazione e definizione delle Dimensioni Conformi significative per FGA Capital ovvero delle dimensioni condivise e di medesimo significato per ogni business aziendale in ogni mercato.

Il 2011 ha visto inoltre la messa in esercizio del nuovo sistema di segnalazione vigilanza per Banca d'Italia con il quale sono state effettuate tutte le segnalazioni dell'anno e che ha permesso la gestione con il metodo standard del calcolo di requisito di capitale.

Sono proseguite inoltre le attività di evoluzione funzionale dei sistemi a supporto sia dei requisiti di "governance" che di "compliance" normativa e fiscale.

La funzione **Risk and Permanent Control** (R&PC), a diretto riporto del CEO, monitora i rischi attraverso lo sviluppo di controlli di secondo livello indipendenti dall'operativa delle aree di Business.

I compiti della funzione sono riepilogabili nel controllo sulla gestione dei rischi di credito, mercato, finanziari e operativi e nello svolgimento di credit review periodiche in tutte le aree di business di FGA Capital.

È stato completato il piano dei controlli previsti per le aree di credito e finanza.

Nel corso del 2011 sono stati avviati i controlli contabili, dando seguito alle attività iniziate nel corso del 2010.

La missione della funzione Compliance, integrata all'interno di R&PC, mira a favorire il rispetto della legalità e della correttezza come elementi indispensabili dell'attività aziendale, promuovendo una cultura improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme e istituendo specifici presidi organizzativi volti ad assicurare il rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione.

Per quanto attiene agli adempimenti ex D.Lgs. 231/01, la funzione si è occupata del coordinamento delle attività dell'Organismo di Vigilanza, dell'aggiornamento del Codice di Condotta e delle attività connesse all'applicazione del nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società.

## **INTERNAL AUDIT CONGIUNTO**

Tutti gli interventi di audit sono stati eseguiti sulla base del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione e sotto la supervisione del Responsabile dell'Internal

Audit della Società. Le missioni di audit sono state svolte congiuntamente da Fiat REVI (dal 1° ottobre 2011 Fiat Revi è un dipartimento di Fiat SpA) che fornisce servizi di auditing e risk management alle società del Gruppo Fiat, e DACI, il Dipartimento di Audit e Controllo Interno di CA- Consumer Finance (Gruppo Crédit Agricole).

## **PROSPETTIVE PER IL 2012**

Dopo un 2011 caratterizzato dalla relativa instabilità dei mercati finanziario ed autoveicolistico in Europa, il 2012 si preannuncia come un anno di transizione e stabilizzazione.

Questo contesto rende difficile formulare previsioni, con un sufficiente grado di confidenza, sui risultati attesi per il 2012.

Tuttavia, pur prevedendo di dover convivere con un mutevole andamento dei mercati, siamo fiduciosi che il Gruppo sia ben posizionato per cogliere tutte le opportunità che invariabilmente accompagnano periodi di transizione.

In questo senso, forte del sostegno finanziario del Gruppo Crédit Agricole e dei rapporti esclusivi con Fiat Group Automobiles oltre a quelli recentemente stabiliti con Jaguar, Land Rover, Chrysler, Jeep e Dodge, FGA Capital è nella posizione di rafforzare il supporto offerto alle loro attività commerciali con offerte finanziarie adatte alle esigenze delle reti di vendita e dei finanziamenti ai clienti finali.

## **EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO**

Tra il 14 febbraio 2011 ed il 27 maggio 2011, Banca d'Italia ha condotto accertamenti ispettivi di carattere generale sulla FGA Capital S.p.A.; in data 27 luglio 2011 è stato formalmente presentato, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale il verbale ispettivo, il quale evidenziava esito parzialmente favorevole.

## **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

FGA Capital S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato FGA Capital S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nella indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella elaborazione delle politiche generali di gestione finanziaria, delle risorse umane, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, societari ed amministrativi (tramite società dedicate) e di internal audit. Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

## **CODICE UNICO PER LA PRIVACY**

Per quanto attiene l'emissione del "Documento Programmatico sulla sicurezza (DPS)", lo stesso è stato redatto e presentato nei termini previsti dal D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni (c.d. "Codice Unico per della privacy").

## **ALTRE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE**

In linea con le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari emesse dalla Banca d'Italia si segnala che:

- A) nell'esercizio la Società non ha svolto significative attività di ricerca e sviluppo;
- B) nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato/alienato azioni o quote proprie o delle imprese controllanti.

## RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti tra FGA Capital S.p.A. e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse.

Il dettaglio dei principali rapporti con le controllate è illustrato nelle tabelle seguenti in migliaia di Euro.

### ATTIVITA' e PASSIVITA'

Società	Crediti finanziari	Ratei attivi finanziari	Debiti finanziari	Ratei passivi finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Attività strumenti derivati	Passività strumenti derivati
FGA BANK GMBH	24	24						
FGA LEASING GMBH	59	74						
FGA CAPITAL BELGIUM SA	105.000	18						
FGA CAPITAL DANMARK A/S		150					513	(8)
FC FRANCE S.A.	110.001	2.058					3.117	(432)
FAL FLEET SERVICES SAS	75.000	225					252	(303)
FGA BANK GERMANY GMBH	190.000	2.663	(37.000)	(26)			3.776	(11)
FGA CAPITAL HELLAS SA							583	(7)
FGA BANK GMBH - HELLENIC BRANCH							75	-
FGA CAPITAL IRELAND PLC		285	(1.160.864)	(14.062)			579	(9)
LEASYS S.P.A.	2				179	(54)	12.690	(142)
FGA CAPITAL LUX SA							-	-
FGA CAPITAL NETHERLANDS B.V.	95.000	129					357	(113)
FIAT BANK POLSKA SA	1	55					79	(4)
FGA LEASING POLSKA Sp. z o.o.					132		-	(5)
FGA CAPITAL IFIC SA	96.000	95			112		1.443	(74)
FIAT DISTRIBUIDORA SA	14.500	14					-	-
FGA CAPITAL UK Ltd	3				32		8.545	(2.173)
FGA CONTRACT UK Ltd							29	(100)
FGA CAPITAL SPAIN EFC SA	96.000	162					6.704	(248)
FGA CAPITAL SERVICES SPAIN SA	91.000	188					-	-
FIDIS FINANCE S.A.							4.695	(124)
<b>Totale</b>	<b>872.590</b>	<b>6.140</b>	<b>(1.197.864)</b>	<b>(14.088)</b>	<b>455</b>	<b>(54)</b>	<b>43.435</b>	<b>(3.751)</b>

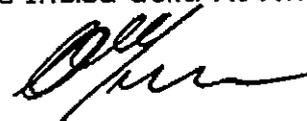
**COSTI e RICAVI**

Società	Interessi attivi e proventi assimilati	Oneri su strumenti derivati	Proventi su strumenti derivati	Interessi passivi	Dividendi	Altri proventi operativi	Altri oneri operativi	Ricavi per Garanzie Prestate	Totale complessivo
FGA BANK GMBH	-	-	-	-	-	-	-	24	24
FGA LEASING GMBH	-	-	-	-	-	-	-	74	74
FGA CAPITAL BELGIUM SA	2.365	-	-	-	-	-	-	-	2.365
FGA CAPITAL DANMARK A/S	-	(1)	688	-	-	-	-	150	838
FC FRANCE S.A.	2.724	(86)	4.228	-	-	-	-	20	6.885
FAL FLEET SERVICES SAS	225	(91)	790	-	-	-	-	-	923
FGA BANK GERMANY GMBH	5.941	(806)	2.181	(790)	-	-	(25)	429	6.930
FGA CAPITAL HELLAS SA	-	(15)	883	-	-	-	-	-	868
FGA BANK GMBH - HELLENIC BRANCH	548	-	344	-	-	-	-	-	892
FGA CAPITAL IRELAND PLC	1.410	(5.977)	2.994	(24.515)	5.000	-	-	284	(20.803)
LEASYS S.P.A.	23	(121)	12.534	(1)	-	178	-	0	12.613
FGA CAPITAL LUX SA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FGA CAPITAL NETHERLANDS B.V.	2.518	(19)	471	-	-	-	-	-	2.970
FIAT BANK POLSKA SA	320	(2)	296	-	-	132	-	-	746
FGA LEASING POLSKA Sp. z o.o.	3.489	(2.350)	803	-	-	-	-	-	1.943
FGA CAPITAL IFIC SA	2.656	(31)	728	-	-	112	-	-	3.465
FIAT DISTRIBUIDORA SA	777	-	-	-	-	-	-	-	777
FGA CAPITAL UK Ltd	-	(1.879)	11.512	-	-	32	-	-	9.664
FGA WHOLESALE UK Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FGA CONTRACT UK Ltd	-	(0)	175	-	-	-	-	-	175
FGA CAPITAL SPAIN EFC SA	2.485	(82)	6.008	-	-	-	-	-	8.412
FGA CAPITAL SERVICES SPAIN SA	1.097	-	191	-	-	-	-	-	1.288
FIDIS FINANCE S.A.	-	(5)	4.607	-	-	-	-	-	4.602
<b>Totale</b>	<b>26.580</b>	<b>(11.466)</b>	<b>49.432</b>	<b>(25.306)</b>	<b>5.000</b>	<b>454</b>	<b>(25)</b>	<b>980</b>	<b>45.649</b>

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi dello IAS 24, sono presentate nella Sezione 6.

Torino, 15 febbraio 2012

P, il Consiglio di Amministrazione  
**L'Amministratore Delegato e  
 Direttore Generale**  
 Oddone Incisa della Rocchetta



## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011**

**STATO PATRIMONIALE – CONTO ECONOMICO - PROSPETTO DELLA  
REDDITIVITA' COMPLESSIVA – PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL  
PATRIMONIO NETTO – RENDICONTO FINANZIARIO – NOTA INTEGRATIVA**

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO***(Valori in unità di euro)*

	Voci dell'attivo	31/12/2011	31/12/2010
10	Cassa e disponibilità liquide	2.049	2.002
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	47.253.889	60.683.983
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
60	Crediti	6.478.955.831	7.056.073.900
70	Derivati di copertura	3.264.224	5.261.617
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	29.029.016	33.814.488
90	Partecipazioni	1.038.177.534	1.038.177.534
100	Attività materiali	2.739.811	1.729.705
110	Attività immateriali	69.883.138	67.658.663
120	Attività fiscali	57.100.229	55.434.685
	a) correnti	9.869.408	10.521.952
	b) anticipate	47.230.821	44.912.733
140	Altre attività	51.574.371	60.648.356
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.777.980.092</b>	<b>8.379.484.933</b>

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO***(Valori in unità di euro)*

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2010
10	Debiti	6.432.393.728	6.918.768.927
20	Titoli in circolazione	1.066.121	1.316.933
30	Passività finanziarie di negoziazione	46.929.654	60.054.735
50	Derivati di copertura	34.812.414	45.846.097
70	Passività fiscali	7.759.534	6.623.802
	a) correnti	2.108.509	1.803.251
	b) differite	5.651.025	4.820.551
90	Altre passività	101.514.644	133.849.493
100	Trattamento di fine rapporto del personale	9.632.262	9.307.939
110	Fondi per rischi e oneri:	15.524.337	15.606.577
	a) quiescenza e obblighi simili	2.393.038	2.008.672
	b) altri fondi	13.131.299	13.597.905
120	Capitale	700.000.000	700.000.000
150	Sovrapprezzi di emissione	192.745.851	192.745.851
160	Riserve	193.903.857	240.383.857
170	Riserve da valutazione	453.940	585.452
180	Utile (Perdita) d'esercizio	41.243.750	54.395.270
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.777.980.092</b>	<b>8.379.484.933</b>

**CONTO ECONOMICO***(Valori in unità di euro)*

	<b>Voci</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	357.136.788	405.094.310
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(228.074.271)	(230.219.525)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>129.062.517</b>	<b>174.874.785</b>
30	Commissioni attive	57.589.941	51.244.154
40	Commissioni passive	(5.085.587)	(8.527.618)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>52.504.354</b>	<b>42.716.536</b>
50	Dividendi e proventi simili	5.000.000	-
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(98.557)	470.882
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>186.468.315</b>	<b>218.062.203</b>
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie b) altre operazioni finanziarie	(40.752.071) (40.752.071)	(46.217.044) (46.217.044)
110	Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(67.759.326) (36.527.346) (31.231.979)	(71.308.528) (37.872.925) (33.435.603)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(182.793)	(117.062)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.277.017)	(1.291.650)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.640.831)	(7.112.610)
160	Altri proventi e oneri di gestione	(248.890)	(4.525.697)
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>74.607.388</b>	<b>87.489.611</b>
180	Utili / (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
	<b>UTILE / (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>74.607.388</b>	<b>87.489.611</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(33.363.638)	(33.094.341)
	<b>UTILE / (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>41.243.750</b>	<b>54.395.270</b>
	<b>UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>41.243.750</b>	<b>54.395.270</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	31/12/2011	31/12/2010
<b>10.</b>	<b>Utile/(Perdita) d'esercizio</b>	<b>41.243.750</b>	<b>54.395.270</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
60.	Copertura dei flussi finanziari	(131.513)	(433.773)
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(131.513)</b>	<b>(433.773)</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>41.112.237</b>	<b>53.961.497</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2011**

(Valori in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/10	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/11	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 31/12/11	Patrimonio netto al 31/12/11	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	700.000.000		700.000.000										700.000.000	
Sovrapprez.emissione	192.745.851		192.745.851										192.745.851	
Riserve:	-		-										-	
a) di utili	189.418.878		189.418.878	51.675.270	(51.675.270)			(49.200.000)					140.218.878	
b) altre	50.964.979		50.964.979	2.720.000									53.684.979	
Riserve da valutazione	585.453		585.453									(131.513)	453.940	
Utile/(Perdita) di esercizio	54.395.270		54.395.270	(54.395.270)								41.243.750	41.243.750	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.188.110.430</b>	<b>-</b>	<b>1.188.110.430</b>	<b>-</b>	<b>(51.675.270)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(49.200.000)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.112.237</b>	<b>1.128.347.398</b>	

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2010**

(Valori in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/09	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/10	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31/12/10	Patrimonio netto al 31/12/10	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Emissione nuove azioni
							Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	700.000.000		700.000.000									700.000.000	
Sovrapprez. emissione	192.745.851		192.745.851									192.745.851	
Riserve:	-		-									-	
a) di utili	223.800.430	(34.381.552)	189.418.878	51.572.680	(51.572.680)							189.418.878	
b) altre	13.868.459	34.381.520	48.249.979	2.715.000								50.964.979	
Riserve da valutazione	1.019.226		1.019.226								(433.773)	585.453	
Utile/(Perdita) di esercizio	54.287.680		54.287.680	(54.287.680)							54.395.270	54.395.270	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.185.721.646</b>	<b>(32)</b>	<b>1.185.721.614</b>	<b>-</b>	<b>(51.572.680)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>53.961.497</b>	<b>1.188.110.430</b>	

La riclassifica della modifica saldi di apertura, tra riserve di utili e altre, è dovuta ad una migliore riallocazione dei componenti delle riserve stesse.

## RENDICONTO FINANZIARIO

## METODO DIRETTO

(Valori in unità di euro)

	2011	2010
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	(174.106.773)	290.941.024
- interessi attivi incassati (+)	105.598.653	590.467.990
- interessi passivi pagati (-)	(229.143.203)	(238.123.625)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	52.504.354	42.716.536
- spese per il personale (-)	(33.994.622)	(31.043.405)
- altri costi (-)	(79.144.743)	(95.390.346)
- altri ricavi (+)	39.338.824	49.116.102
- imposte e tasse (-)	(29.266.036)	(26.802.228)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	907.055.096	147.205.025
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(25.906.092)	
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	(172.114.761)	39.220.310
- crediti verso enti finanziari	302.746.273	(215.011.984)
- crediti verso clientela	823.601.324	297.177.667
- altre attività	(21.271.647)	25.819.032
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	(632.378.636)	(295.427.776)
- debiti verso banche	(472.211.237)	(724.258.176)
- debiti verso enti finanziari	(193.676.638)	600.377.436
- debiti verso clientela	11.796.056	(96.564.976)
- titoli in circolazione	(250.811)	(212.929)
- passività finanziarie di negoziazione	34.689.127	8.491.881
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(12.725.132)	(83.261.012)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>100.569.687</b>	<b>142.718.273</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	5.000.000	(846.907)
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	5.000.000	
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		(846.907)
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	(4.694.390)	(90.300.579)
- acquisti di partecipazioni		(88.822.477)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(3.501.491)	
- acquisti di attività immateriali	(1.192.898)	(1.478.102)
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<b>305.610</b>	<b>(91.147.486)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(100.875.250)	(51.572.680)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<b>(100.875.250)</b>	<b>(51.572.680)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>48</b>	<b>(1.893)</b>

## RICONCILIAZIONE

	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.002	3.894
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	48	(1.893)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.049	2.002

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

### PARTE A – POLITICHE CONTABILI

#### A.1 Parte generale

##### **Sezione 1 – dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2011 è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché dal Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 14 febbraio 2006 e successivi aggiornamenti.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2011 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

##### **Sezione 2 – principi generali di redazione**

FGA Capital S.p.A. predispone il proprio bilancio individuale secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, relativo all'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ed in conformità al Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, e successivi aggiornamenti.

Il bilancio individuale è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione dell'impresa; il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica.

Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni previste dalle leggi, dalla normativa di Banca d'Italia ed altre indicazioni complementari ritenute necessarie per consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'impresa.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, mentre la Nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A..

### **Sezione 3 - eventi successivi alla data di riferimento di bilancio**

Non sono presenti eventi successivi significativi alla data di riferimento di Bilancio.

### **Sezione 4 - altri aspetti**

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione FGA Capital sottoscrive i titoli Junior. A seguito di tali operazioni la Società riscrive il portafoglio crediti ceduto non esistendo, ai sensi dello IAS 39, i presupposti per la cancellazione del credito. Per dare una più corretta rappresentazione contabile, che non conferisca una sovrastima degli attivi e dei passivi patrimoniali, la Società espone il debito verso le società veicolo al netto dei titoli sottoscritti dalla Società stessa, delle poste relative al deposito di liquidità e alle commissioni di servicing. In coerenza con quanto sopra esposto si è provveduto a contabilizzare le cessioni ex. Legge 52 con i medesimi criteri.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2011. L'esposizione delle politiche contabili adottate è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, qualora giudicata rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### **Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività e passività finanziaria avviene, per i contratti derivati, alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### *Criteri di classificazione*

È classificato nella presente categoria esclusivamente il valore positivo e negativo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Tra i contratti derivati sono inclusi quelli ripassati alle società operative del Gruppo FGA Capital. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* delle attività finanziarie, sono rilevati nella voce di Conto Economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

#### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* dei contratti derivati vengono utilizzati modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali il calcolo dei flussi di cassa scontati.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività e passività stesse o quando l'attività o passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *Criteria di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Crediti", "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

In particolare vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" o tra "i crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

#### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione delle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

#### *Criteria di valutazione – Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto, sino a quando l'attività non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento

della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

## **Crediti**

### *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del costo d'acquisizione dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo degli oneri/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

### *Criteri di classificazione*

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquisiti da terzi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, che non sono quotati in mercati attivi e che non risultano classificati all'origine nelle altre voci di stato patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Rientrano nella voce "Crediti verso la clientela" i crediti originati da operazioni di finanziamento rateale, di leasing finanziario, di finanziamento delle reti di vendita e di finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring. I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Gli ammontari dovuti dai locatari in seguito a contratti di locazione finanziaria sono rilevati come crediti per l'importo dell'investimento nei beni locati. I proventi finanziari sono imputati ai vari periodi in modo da riflettere un rendimento periodico costante sull'investimento netto residuo.

*Criteria di valutazione*

Alla rilevazione iniziale, i crediti sono iscritti al *fair value*, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono iscritti al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi/proventi ricondotti al credito.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo; ciò avviene attraverso una valutazione collettiva dei crediti che non sono significativi individualmente, aggregati in classi omogenee, secondo una metodologia statistica. In particolare, ai flussi di cassa stimati delle attività, vengono applicate le percentuali di perdita attesa desumibili dai dati storici, tenendo conto di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa dei crediti.

I crediti individualmente significativi vengono assoggettati ad una valutazione analitica.

La svalutazione (*impairment*) viene determinata come differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile, e le rettifiche di valore determinate per classi omogenee sono imputate collettivamente nel conto economico.

*Criteria di cancellazione*

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata rispettivamente quando lo stesso è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.

I recuperi degli importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti,

questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

### **Altre informazioni – Crediti cartolarizzati e ceduti**

La società FGA Capital S.p.A. partecipa a programmi di cartolarizzazione e cessione di crediti come cedente e come sottoscrittore di titoli rivenienti da tali operazioni. Il ruolo di Servicer delle operazioni è svolto dalla società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione su basi di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti.

Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte dalla società FGA Capital.

Pertanto, avendo la società sottoscritto le tranche Junior dei titoli emessi dalle società veicolo, le regole sulla "cancellazione contabile" dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall'IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate.

La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui allo IAS 39/SIC 12) presuppone, infatti, che a livello di bilancio individuale i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società cedente simulando il riacquisto dei crediti ceduti.

L'applicazione di queste regole ha portato:

- alla "ripresa" delle attività cartolarizzate e cedute nella categoria dei Crediti verso la clientela per la quota residua alla data del 31 dicembre 2011 dei crediti ceduti da FGA Capital S.p.A.,
- in contropartita ai crediti reiscritti, l'iscrizione di una passività verso enti finanziari nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei titoli junior e senior sottoscritti.

Dal lato economico, a seguito di riclassifica, figurano in bilancio come segue:

- tra gli oneri finanziari viene riportato sinteticamente l'onere complessivo di competenza dell'esercizio e gli interessi passivi relativi all'indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi di portafoglio,
- rimangono esposti tra gli interessi attivi sui crediti verso la clientela, gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati reiscritti.

## **Operazioni di Copertura**

### *Tipologia di coperture*

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La Società FGA Capital ha utilizzato, fino al 31 dicembre 2006, la copertura di flussi finanziari denominata Cash Flow Hedge, con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. A partire dal 1 gennaio 2007 FGA Capital ha adottato la metodologia denominata Fair Value Hedge. Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

### *Criteri di valutazione*

I derivati di copertura sono valutati al fair value e le variazioni di fair value del derivato sono imputate, per la quota efficace della copertura, ad una specifica voce di patrimonio netto nel caso del Cash Flow Hedge, mentre sono imputate a conto economico nel caso del Fair Value Hedge.

Il fair value è calcolato sulla base di tassi di interesse e valuta rilevabili sul mercato e rappresenta l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri relativi ai singoli contratti derivati.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Nel caso del Cash Flow Hedge, l'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi

integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

Nel caso del Fair Value Hedge FGA Capital pone in essere operazioni di copertura per categorie omogenee di rischio, attuando il cosiddetto Macrohedge. L'esposizione di rischio del portafoglio dei derivati di copertura e del portafoglio oggetto di copertura avviene attraverso la determinazione dei nozionali fino alla successiva data di repricing (data di scadenza per le posizioni a tasso fisso). La verifica dell'efficacia è basata sul confronto tra la curva dei nozionali residui dei derivati di copertura e la curva dei nozionali residui del portafoglio oggetto di copertura.

In entrambi i casi, se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

## **Partecipazioni**

### *Criteria di iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

### *Criteria di classificazione*

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

### *Criteria di valutazione*

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### *Criteria di cancellazione*

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **Attività materiali**

### *Criteria di iscrizione*

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene e non sono rivalutate. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

### *Criteria di classificazione*

La voce include immobili strumentali, mobili, arredi, impianti tecnici, altre macchine e attrezzature. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

### *Criteria di valutazione*

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### *Criteria di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **Attività immateriali**

### *Criteria di iscrizione*

Le attività immateriali della Società, sono rappresentate essenzialmente da "avviamento" e "licenze d'uso software"; sono iscritte all'attivo secondo quanto

disposto dallo IAS 38, ovvero, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

#### *Criteria classificazione*

Le attività immateriali includono principalmente l'"avviamento", i "diritti di utilizzo di opere d'ingegno" e software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività di pertinenza dell'impresa acquisita.

#### *Criteria di valutazione*

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

In ogni caso almeno con periodicità annuale viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

#### *Criteria di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## **Debiti, titoli in circolazione ed altre passività**

#### *Criteria di iscrizione*

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, considerati i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

*Criteria di classificazione*

I Debiti verso banche e i debiti verso enti finanziari costituiscono le diverse forme di provvista e di raccolta effettuata dalla Società. I debiti finanziari accolgono le passività verso le Società veicolo, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti, con contropartita titoli.

*Criteria di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e le competenze maturate.

*Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

**Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti***Piani pensionistici*

La società FGA Capital riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari esterni utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente, e diminuito del valore corrente di eventuali attività a servizio del piano. Tali attività determinate applicando questo calcolo vengono iscritte fino a concorrenza delle perdite attuariali e del costo relativo a prestazioni pregresse non riconosciuti precedentemente, più il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico come costi quando sostenuti. La porzione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio").

*Piani successivi al rapporto di lavoro diversi da quelli pensionistici.*

La società FGA Capital riconosce alcuni piani successivi al rapporto di lavoro a benefici definiti, per lo più piani di assistenza sanitaria. Il metodo di contabilizzazione e la frequenza delle valutazioni sono simili a quelli utilizzati per i piani pensionistici a benefici definiti.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti. La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  - destinate a forme di previdenza complementare;
  - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande trovano rappresentazione economica nella voce 110 a) "spese per il personale". A livello patrimoniale la voce 100 "Trattamento di fine rapporto del personale" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, al netto delle erogazioni effettuate a tutto il 31 dicembre 2011; nella voce 90 "Altre passività"- "Debiti verso enti previdenziali" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

*Fondi di quiescenza e per obblighi simili*

I Fondi di quiescenza interni sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. In base a tali piani, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato un'anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali.

**Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b) è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;

c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Laddove l'aspetto del valore attuale del denaro è rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

## **Imposte**

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione civilistico/fiscale. L'onere (provento) per imposte è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a:

- a) differenze temporanee deducibili;
- b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere:

- a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e a quelle relative alla variazione del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

La variazione del valore contabile delle attività e passività fiscali differite derivante da una modifica delle aliquote fiscali viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare gli interessi sui crediti verso la clientela e banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio del costo ammortizzato.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

**A.3 Informativa sul fair value****A. 3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

**A. 3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE***A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value*

Attività e passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		47.254		47.254
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati di copertura		3.264		3.264
<b>Totale</b>	-	<b>50.518</b>	-	<b>50.518</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		46.930		46.930
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura		34.812		34.812
<b>Totale</b>	-	<b>81.742</b>	-	<b>81.742</b>

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- (a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- (b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- (c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO***(Importi espressi in migliaia di euro)***Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - Voce 10** **2**

La voce ammonta a 2 migliaia di euro, non si registra nessuno scostamento rispetto al valore dell'esercizio precedente.

La voce comprende le giacenze di denaro e valori in cassa.

**Sezione 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE -Voce 20** **47.254**

La voce ammonta a 47.254 migliaia di euro con un decremento di 13.430 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende la valutazione, ove positiva, dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse e la valutazione dei contratti di vendita a termine di valuta estera.

*2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti finanziari derivati</b>		47.254			60.684	
1. Derivati finanziari		47.254			60.684	
2. Derivati creditizi						
<b>Totale B</b>	-	47.254	-	-	60.684	-

## 2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie / sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Over the counter</b>						
Derivati finanziari						
- Fair value	47.201	53			47.254	60.684
- Valore nozionale	3.686.931	1.394			3.688.325	3.928.792
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
<b>Totale</b>	<b>47.201</b>	<b>53</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>47.254</b>	<b>60.684</b>
<b>2. Altri</b>						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci	31/12/2011	31/12/2010
<b>Attività per cassa</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
<b>Strumenti finanziari derivati</b>		
a) Banche	3.819	4.717
b) Altre controparti	43.435	55.967
<b>Totale</b>	<b>47.254</b>	<b>60.684</b>

## 2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Derivati	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>60.684</b>	<b>60.684</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>20.992</b>	<b>20.992</b>
B.1 Acquisti	12.999	12.999
B.2 Variazioni positive di fair value	7.993	7.993
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>34.422</b>	<b>34.422</b>
C.1 Vendite		
C.2 Rimborsi	13.543	13.543
C.3 Variazioni negative di fair value	20.879	20.879
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli		
C.5 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>47.254</b>	<b>47.254</b>

**Sezione 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - Voce 40 - 0**

La voce rappresenta il valore netto di Strumenti Finanziari Partecipativi ex art. 2346 c.c., titoli sottoscritti dalla Società nel 2009 per un importo pari a 639 mila euro nell'ambito di una operazione di "ristrutturazione di credito" verso un dealer. Il titolo è stato interamente svalutato nell'anno 2009.

**Sezione 6 - CREDITI - Voce 60****6.478.955**

La voce ammonta a 6.478.955 migliaia di euro con un decremento di 577.119 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I crediti sono così composti:

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso banche	240.381	65.573
Crediti verso enti finanziari	731.067	869.190
Crediti verso la clientela	5.507.508	6.121.311
<b>TOTALE</b>	<b>6.478.955</b>	<b>7.056.074</b>

## 6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
1. Depositi e conti correnti	47.694	65.573
2. Finanziamenti	192.234	
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 altri finanziamenti	192.234	
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività	453	
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>240.381</b>	<b>65.573</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>240.381</b>	<b>65.573</b>

## 6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	691.352	-	822.464	-
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario				
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti	691.352	-	822.464	-
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività	39.715		46.725	
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>731.067</b>	<b>-</b>	<b>869.190</b>	<b>-</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>731.067</b>	<b>-</b>	<b>869.190</b>	<b>-</b>

Si riferiscono principalmente a crediti verso le società controllate per finanziamenti erogati alle medesime in relazione alle proprie necessità operative.

## 6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	TOTALE	31/12/2011		31/12/2010	
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario di cui : senza opzione finale d'acquisto	75.634	73.691	1.943	72.466	174
2. Factoring	1.443.195	1.324.969	118.227	1.339.787	47.240
- pro-solvendo	45.207	45.207		49.237	
- pro-soluto	1.397.988	1.279.762	118.227	1.290.550	47.240
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	3.397.928	3.385.420	12.508	4.152.078	3.595
4. Carte di credito					
5. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	590.751	573.406	17.345	495.859	10.111
6. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito					
7. Altre attività					
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>5.507.508</b>	<b>5.357.486</b>	<b>150.023</b>	<b>6.060.191</b>	<b>61.120</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>5.536.537</b>	<b>5.386.515</b>	<b>150.023</b>	<b>6.094.005</b>	<b>61.120</b>

Sono composti principalmente dai crediti verso la clientela per attività di credito al consumo, leasing e factoring. I saldi includono le partite cedute e non cancellate derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

Nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione FGA Capital sottoscrive i titoli Junior. A seguito di tali operazioni la Società riscrive il portafoglio crediti ceduto non esistendo, ai sensi dello IAS 39, i presupposti per la cancellazione del credito, contemporaneamente compensa i titoli in contropartita patrimoniale del debito.

Leasing finanziario: sono i crediti originati dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte prevalentemente dal Gruppo F.G.A. e in minor parte da altri partner industriali.

Credito al consumo: trattasi principalmente di finanziamenti rateali finalizzati all'acquisto di veicoli e, in modo residuale, prestiti personali.

Altri finanziamenti: la voce riflette i crediti relativi ai finanziamenti erogati alla rete concessionaria e i crediti erogati a persone giuridiche che pertanto non hanno i requisiti per essere classificati nel credito al consumo.

Factoring pro-solvendo: trattasi dei crediti nei confronti della rete concessionaria, ceduti da FGA S.p.A. in pro-soluto, ma in esubero rispetto ai plafond stabiliti; per tale ragione il rischio non è trasferito al cessionario.

Factoring pro-soluto: la voce accoglie l'importo dei crediti nei confronti della rete concessionaria, ceduti da FGA S.p.A., da Jaguar Italia S.p.A., Land Rover Italia S.p.A. e Chrysler Italia S.r.l. con rischio totalmente trasferito a FGA Capital.

#### 6.7 "Crediti": attività garantite

	Totale 31/12/2011						Totale 31/12/2010					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>					<b>1.423.150</b>	<b>959.690</b>					<b>1.438.919</b>	<b>1.128.141</b>
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					2.100	2.100					2.100	2.100
- Pegni					40.770	40.770					39.821	39.821
- Garanzie personali					1.380.280	916.820					1.396.998	1.086.220
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>					<b>154.093</b>	<b>8.695</b>					<b>68.128</b>	<b>4.370</b>
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti verso debitori ceduti												
- Ipoteche												
- Pegni					3.845	3.845					2.686	2.686
- Garanzie personali					150.248	4.851					65.441	1.683
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.577.243</b>	<b>968.385</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.507.047</b>	<b>1.132.511</b>

I crediti garantiti si riferiscono prevalentemente all'attività legata al finanziamento alla rete concessionaria.

---

#### **Sezione 7 – DERIVATI DI COPERTURA – Voce 70**

**3.264**

La voce ammonta a 3.264 migliaia di euro con un decremento di 1.998 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

## 7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di fair value	2011				2010			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value		3.264		1.015.000		5.262		1.250.000
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
<b>Totale A</b>	-	3.264	-	1.015.000	-	5.262	-	1.250.000
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale

La voce rappresenta la valutazione a fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse. La voce comprende i ratei maturati alla data di bilancio.

## 7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio						3.264			
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	3.264	-	-	
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio di credito al consumo, secondo la metodologia di Fair Value Hedge adottata a partire dal 1° gennaio 2007 (macrohedge).

---

**Sezione 8 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - Voce 80** **29.029**

---

La voce ammonta a 29.029 migliaia di euro con un decremento di 4.785 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La presente voce include l'adeguamento dei crediti verso clienti che rappresentano il sottostante delle operazioni di copertura secondo la metodologia del Fair Value Hedge (macrohedge).

*8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"*

Adeguamento di valore delle attività coperte	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Adeguamento positivo</b>	29.029	33.814
1.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
1.2 complessivo	29.029	33.814
<b>2. Adeguamento negativo</b>		
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
<b>Totale</b>	<b>29.029</b>	<b>33.814</b>

---

**Sezione 9 - PARTECIPAZIONI – Voce 90** **1.038.178**

---

Le partecipazioni non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

I dati delle Società partecipate sotto esposti, al 31 dicembre 2011, sono determinati in base all'applicazione dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e desunti dai reporting package delle stesse Società.

## 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

(Valori in migliaia di euro)

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (SI/no)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>									
FGA LEASING GMBH	3.150	100,00%	1	Vienna, Austria	104.976	7.316	7.301	842	No
FGA CAPITAL BELGIUM SA	7.817	99,99%	1	Bruxelles, Belgio	139.383	457	16.828	3.109	No
FGA CAPITAL DANMARK A/S	12.109	100,00%	1	Glostrup, Danimarca	224.231	14.837	21.350	2.198	No
FC FRANCE S.A.	66.500	99,99%	1	Trappes, Francia	1.046.119	74.556	101.550	11.704	No
FAL FLEET SERVICES SAS	8.535	100,00%	1	Trappes, Francia	250.363	5.925	13.395	4.200	No
FGA BANK GERMANY GMBH	305.011	100,00%	1	Heilbronn, Germania	1.997.705	48.728	419.073	38.556	No
FGA CAPITAL HELLAS SA	20.399	99,99%	1	Atene, Grecia	107.718	9.856	55.666	2.447	No
FGA CAPITAL IRELAND PLC	75.435	99,99%	1	Dublino, Irlanda	4.266.568	98.747	145.939	7.723	No
FGA CAPITAL RE LTD	5.000	100,00%	1	Dublino, Irlanda	62.354	(5.189)	21.209	8.499	No
LEASYS S.P.A.	125.568	100,00%	1	Torino, Italia	1.345.039	(663)	130.183	8.090	No
FGA CAPITAL NETHERLANDS B.V.	18.845	100,00%	1	Linjder, Olanda	223.075	9.222	28.530	3.324	No
FGA LEASING POLSKA Sp. z o.o.	3.310	100,00%	1	Varsavia, Polonia	84.315	5.956	1.903	46	No
FIDIS FINANCE POLSKA Sp.zoo	9.555	100,00%	1	Varsavia, Polonia	8.215	13.493	7.945	295	No
FIAT BANK POLSKA SA	44.786	100,00%	1	Varsavia, Polonia	273.911	178.758	67.512	5.344	No
FGA CAPITAL IFIC SA	54.454	100,00%	1	Lisbona, Portogallo	182.277	691	79.017	3.875	No
FGA DISTRIBUIDORA PORTUGAL SA	25.950	100,00%	1	Lisbona, Portogallo	51.770	13.572	29.747	181	No
FGA CAPITAL UK Ltd	93.088	100,00%	1	Slough, Regno Unito	1.535.359	105.874	129.807	25.429	No
FGA WHOLESALE UK Ltd	25.716	100,00%	1	Slough, Regno Unito	579.012	7.676	33.958	2.813	No
FGA CONTRACT UK Ltd	4.704	100,00%	1	Slough, Regno Unito	150.821	595	17.625	4.995	No
FGA CAPITAL SPAIN EFC SA	69.405	100,00%	1	Alcala De Henares, Spagna	390.028	32.116	34.685	(33)	No
FGA CAPITAL SERVICES SPAIN SA	25.479	100,00%	1	Madrid, Spagna	197.867	26.664	33.225	1.515	No
FIDIS FINANCE S.A.	26.724	100,00%	1	Schlieren, Svizzera	556.534	32.706	32.980	(27.531)	No
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>									
FGA BANK GmbH	6.600	0,50	2	Vienna, Austria	147.603	8.424	22.726	1.126	No
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>									
<b>D. Altre partecipazioni</b>									
CODEFIS SCPA	36	30,00%		Torino, Italia					No
SIRIO - SICUREZZA INDUSTRIALE	0,25	0,21%		Torino, Italia					No
ORIONE	0,26	0,22%		Torino, Italia					No
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.038.178</b>								

Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

Alla data di bilancio la partecipata Fga Capital Spain EFC SA, che presenta un patrimonio netto inferiore rispetto al carico partecipativo iscritto sulla controllante, è stata oggetto di test di impairment non dando luogo a svalutazioni.

Si precisa che in merito alla struttura partecipativa, vanno citati i veicoli di cartolarizzazione di crediti (SPV) non inclusi nella compagine di FGA Capital in quanto non giuridicamente partecipati. Tuttavia, i portafogli ceduti a tali veicoli vengono reinscritti da FGA Capital secondo quanto stabilito dallo IAS 39; l'elenco di tali società è il seguente:

Denominazioni imprese	Sede
FCT FAST 2	Parigi - Francia
Nixes S.r.l.	Milano - Italia
A-Best S.r.l.	Milano - Italia
Nixes Two S.r.l.	Milano - Italia
Nixes Four S.r.l.	Milano - Italia
A-Best Two S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Four S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia

Si segnala che nel corso del 2011 le società di cartolarizzazione Nixes S.r.l., Abest S.r.l., Nixes two S.r.l. e Abest two S.r.l. hanno terminato la loro attività, conseguentemente al 31 dicembre 2011 è stato oggetto di rimontaggio soltanto il conto economico.

La composizione e le variazioni avvenute nell'anno sono indicate nelle tabelle seguenti:

#### 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>1.038.178</b>	-	<b>1.038.178</b>
<b>B Aumenti</b>	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
<b>C Diminuzioni</b>	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	-	-
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>1.038.178</b>	-	<b>1.038.178</b>

**Sezione 10 - ATTIVITA' MATERIALI – Voce 100****2.740**

La voce ammonta a 2.740 migliaia di euro con un incremento di 1.010 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

**10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"**

Voci/Valutazione	31/12/2011		31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1 Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà	186		275	
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	182		269	
d) strumentali	3		6	
e) altri	-			
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>186</b>		<b>275</b>	
<b>2 Attività riferibili al leasing finanziario</b>	2.554			
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni	2.554		1.454	
<b>Totale 2</b>	<b>2.554</b>		<b>1.454</b>	
<b>3 Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui: concesse in leasing operativo				
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>2.740</b>		<b>1.730</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>				

Di seguito viene data evidenza delle variazioni annue intervenute:

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>			268	7	1.454	1.729
<b>B Aumenti</b>			94	-	3.525	3.619
B.1 Acquisti			90	-		90
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni			4	-	3.525	3.529
<b>C Diminuzioni</b>			(180)	(3)	(2.425)	(2.608)
C.1 Vendite				-		-
C.2 Ammortamento			(180)	(3)		(183)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Altre variazioni					(2.425)	(2.425)
<b>D Rimanenze finali</b>			182	4	2.554	2.740

L'importo totale della voce C.2 "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 120 del conto economico.

**Sezione 11 - ATTIVITA' IMMATERIALI - Voce 110**
**69.883**

La voce ammonta a 69.883 migliaia di euro con un incremento di 2.224 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

## 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2011		31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	65.921		65.130	
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà				
- generale internamente				
- altre	3.962		2.529	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>3.962</b>		<b>2.529</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4 Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>69.883</b>		<b>67.659</b>	
<b>Totale</b>	<b>69.883</b>		<b>67.659</b>	

La voce "Avviamento" si riferisce principalmente Goodwill originatosi nel 2007 dalla riorganizzazione della Società. In particolare:

- 50,1 milioni di euro si riferiscono all'iscrizione, da parte della controllata Fidis Servizi Finanziari S.p.A., fusa poi per incorporazione nella capogruppo, di avviamento derivante dal conferimento del ramo d'azienda "Finanziamento reti ed altri finanziamenti" e dall'acquisizione del "Ramo Holding" dalla Società Fidis S.p.A.;
- 15 milioni di euro si riferiscono a Goodwill relativo al primo consolidamento del Gruppo Fidis Servizi Finanziari S.p.A. poi incorporato nella Capogruppo.
- 0.8 milioni si riferiscono al Goodwill, di nuova iscrizione, relativo al ramo d'azienda di Fiat Services S.p.A. acquisito in data 1/9/2011 inerente all'attività di servizi amministrativi e di back office, comprendente 72 risorse, beni e altre attività e passività di pertinenza.

Alla data di bilancio l'avviamento è stato oggetto di 'test di impairment', non dando luogo a svalutazioni.

Il 'test di impairment' ha comportato la verifica del valore delle singole Cash Generation Unit (CGU) con il metodo del "Free cash flow to equity", ovvero attualizzando i flussi di cassa operativi netti disponibili per la remunerazione del capitale di rischio e del valore terminale secondo la metodologia dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Le assunzioni di base per il calcolo del valore delle CGU riflettono esperienze passate e previsioni reddituali predisposte ed approvate dagli organi societari competenti e sono coerenti con le fonti esterne di informazione; in particolare:

- i flussi di cassa operativi netti sono calcolati su 10 anni in base ai risultati netti previsionali (Piano Industriale su 10 anni per la società di noleggio a lungo termine italiana e Piano Industriale su 5 anni per le restanti CGU);
- il tasso di sconto, pari al 11,15%, è stato calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari al 1,81%, un premio per il rischio aziendale pari al 6,9% ed un beta pari a 1,35;
- il tasso di crescita è stimato del 2,1%, in linea con le previsioni di tasso di inflazione atteso per i prossimi cinque anni;
- i flussi di cassa tengono conto del livello di capitalizzazione delle singole CGU, considerando un equilibrio patrimoniale in linea con il mercato di riferimento.

#### *11.2 Attività immateriali: variazioni annue*

	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>67.659</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>3.501</b>
B.1 Acquisti	2.710
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	791
<b>C Diminuzioni</b>	<b>(1.277)</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.277)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>69.883</b>

L'importo totale della voce C.2 "Ammortamenti" trova esatta corrispondenza nella voce 130 del conto economico.

---

**Sezione 12 - ATTIVITA' FISCALI – Voce 120**
**57.100**


---

La voce si incrementa rispetto all'esercizio precedente di 1.665 migliaia di euro.

**12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"**

		31/12/2011	31/12/2010
a)	Attività fiscali correnti	9.869	10.522
b)	Attività fiscali anticipate	47.231	44.913
	- in contropartita del conto economico	47.231	43.383
	- in contropartita del patrimonio netto	0	1.530
<b>Totale</b>		<b>57.100</b>	<b>55.435</b>

La voce "Attività fiscali correnti" accoglie principalmente: i crediti per imposta di bollo, acconto 2011 e credito residuo 2010 per complessivi euro 5.176 migliaia, credito Ires per 1.966 migliaia di euro e credito Irap per 636 migliaia di euro, che rappresenta l'eccedenza di acconti versati nell'anno a fronte del debito Irap calcolato.

*12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"*

La tabella relativa alle "Passività fiscali correnti e differite" è stata inserita nel Passivo Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70.

*12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>43.383</b>	<b>36.265</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.330</b>	<b>12.584</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.581	12.584
a) relative a precedenti esercizi	22	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	8.559	12.584
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	219	
2.3 Altri aumenti	1.530	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(6.483)</b>	<b>(5.466)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(6.483)	(5.466)
a) rigiri	(6.483)	(5.466)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>47.231</b>	<b>43.383</b>

L'importo finale al 31 dicembre 2011 include le imposte anticipate generate dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale relative principalmente a:

- rettifiche di valore su crediti (per un importo pari a € 38 milioni);
- fondi rischi ed oneri diversi (per un importo pari a € 4,2 milioni).

*12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita conto economico)*

La tabella "12.4" è stata inserita nel Passivo Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70.

*12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)*

	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.530</b>	<b>1530</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1.530)</b>	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(1.530)	
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>1.530</b>

*12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita patrimonio netto)*

La tabella "12.6" è stata inserita nel Passivo Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70.

**Sezione 14 - ALTRE ATTIVITA' – Voce 140****51.574**

La voce ammonta a 51.574 migliaia di euro con un decremento di 9.074 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

*14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"*

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
Verso personale	291	250
Verso enti previdenziali	37	36
Per prestazione di servizio	7.078	8.761
Crediti verso compagnie assicuratrici	35.143	39.051
Altri crediti diversi	3.131	5.263
Crediti v/azionisti per trasparenza fiscale	5.894	7.287
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>51.574</b>	<b>60.648</b>

La voce "Crediti verso azionisti" accoglie il credito residuo derivante dall'eccesso di acconti versati rispetto al debito per le imposte Ires 2011 accertate.

**PASSIVO***(importi espressi in migliaia di euro)***Sezione 1 - DEBITI - Voce 10****6.432.394**

La voce ammonta a 6.432.394 migliaia di euro con un decremento di 486.375 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Accoglie debiti correnti, così composti:

**1.1 Debiti**

Voci	Totale 31/12/2011			Totale 31/12/2010		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri Finanziamenti	2.839.869	1.175.049	-	4.263.331	202.607	
2. Altri debiti		2.368.762	48.715		2.391.173	61.658
<b>Totale</b>	<b>2.839.869</b>	<b>3.543.811</b>	<b>48.715</b>	<b>4.263.331</b>	<b>2.593.780</b>	<b>61.658</b>
<i>Fair value</i>	2.839.869	3.543.811	48.715	4.263.331	2.593.780	61.658

**6.432.394****6.918.769****Sezione 2 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - Voce 20****1.066**

La voce ammonta a 1.066 migliaia di euro con un decremento di 251 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

## 2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	31/12/2011				31/12/2010			
	Valore di Bilancio	Fair value			Valore di Bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1.Titoli								
obbligazioni								
- strutturate								
- altre								
altri titoli								
- strutturate								
- altri	1.066			1.066	1.317			1.317
<b>Totale</b>	<b>1.066</b>	-	-	<b>1.066</b>	<b>1.317</b>	-	-	<b>1.317</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale

Il valore dei titoli, indicati nella tabella, costituisce l'ammontare residuo di Buoni Fruttiferi Sava – Fiat, emessi dalla società incorporata FiatSava S.p.A. sino al mese di novembre 2004 comprensivi dei ratei passivi per interessi. Il valore rappresentato in bilancio si riferisce a titoli oramai scaduti e da rimborsare.

---

**Sezione 3 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – Voce 30      46.930**


---

La voce ammonta a 46.930 migliaia di euro con un decremento di 13.125 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende la valutazione negativa dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse, e la valutazione dei contratti di vendita a termine di valuta estera.

## 3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	31/12/2011					31/12/2010				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		46.930		46.930	3.658.326		60.055		60.055	3.889.792
2. Derivati creditizi										
<b>Totale</b>		46.930		46.930	3.658.326		60.055		60.055	3.889.792

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio

## 3.3 "Passività finanziarie di negoziazione" : strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 2011	Totale 2010
<b>1. Over the counter</b>						
Derivati finanziari						
- Fair value	46.877	53			46.930	60.055
- Valore nozionale	3.656.931	1.394			3.658.325	3.898.792
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
<b>Totale (A)</b>	46.877	53			46.930	60.055
<b>2. Altri</b>						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
<b>Totale (B)</b>						

**Sezione 5 – DERIVATI DI COPERTURA – Voce 50****34.812**

La voce ammonta a 34.812 migliaia di euro con un decremento di 11.034 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e comprende i ratei maturati alla data di bilancio.

La contropartita della valutazione dei derivati secondo la metodologia del fair value Hedge viene inclusa nel conto economico alla voce 60 – Risultato netto dell'attività di copertura.

*5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"*

Valore nozionale/Livelli di fair value	Anno 2011				Anno 2010			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value		34.812		2.495.000		45.846		3.060.987
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
<b>Totale A</b>		<b>34.812</b>		<b>2.495.000</b>		<b>45.846</b>		<b>3.060.987</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale</b>		<b>34.812</b>		<b>2.495.000</b>		<b>45.846</b>		<b>3.060.987</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale

## 5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio						34.812			
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>						<b>34.812</b>			
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio di credito al consumo, secondo la metodologia di fair value Hedge adottata a partire dal 1° gennaio 2007 (macrohedge).

**Sezione 7 - PASSIVITA' FISCALI – Voce 70****7.760**

## 7.1 Composizione della voce "Passività fiscali: correnti e differite"

La voce ammonta a 7.760 migliaia di euro con un incremento di 1.136 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

		31/12/2011	31/12/2010
a)	Passività fiscali correnti	2.109	1.803
b)	Passività fiscali differite	5.651	4.821
	- in contropartita del conto economico	5.651	4.760
	- in contropartita del patrimonio netto	0	61
<b>Totale</b>		<b>7.760</b>	<b>6.624</b>

Le "Passività fiscali correnti", pari ad euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2011, rappresentano il debito tributario risultante dall'onere fiscale. In particolare la voce si riferisce a debiti per:

- ritenute di lavoro dipendente per 1.031 migliaia di euro,
- ritenute di lavoro autonomo per 740 migliaia di euro,
- ritenute e imposte sostitutive su manifestazioni a premio per 337 migliaia di euro.

7.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
<b>1 Esistenze iniziali</b>	<b>4.760</b>	<b>3.934</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>1.061</b>	<b>1.062</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		1.062
a) relative a precedenti esercizi	5	17
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	936	1.045
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	120	
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(170)</b>	<b>(236)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		(236)
a) rigiri	(170)	(236)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4 Importo finale</b>	<b>5.651</b>	<b>4.760</b>

7.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2011	31/12/2010
<b>1 Esistenze iniziali</b>	<b>61</b>	<b>603</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(61)</b>	<b>(542)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(61)	(542)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4 Importo finale</b>	<b>(0)</b>	<b>61</b>

Il decremento delle imposte differite passive in contropartita del Patrimonio Netto si riferisce al processo di ammortamento della Riserva di "Cash Flow Hedge" su derivati attivi di copertura trattati con metodologia cash flow hedge e contabilizzata a patrimonio netto in ossequio a quanto disposto dallo IAS 12.

**Sezione 9 - ALTRE PASSIVITA' – Voce 90**

**101.514**

La voce ammonta a 101.514 migliaia di euro con un decremento di 32.335 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

## 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti per forniture e servizi	54.760	87.893
2. Debiti diversi:	46.754	45.956
verso personale	2.681	2.886
verso enti previdenziali	1.856	1.725
depositi cauzionali	36	278
debiti per servizi assicurativi	29.410	38.872
altri debiti	11.092	2.182
altri debiti per acquisizioni partecipazioni	0	14
debiti v/azionisti per trasparenza fiscale	1.680	
<b>Totale</b>	<b>101.514</b>	<b>133.849</b>

Nella voce "Debiti per forniture e servizi" sono compresi 35.861 migliaia di euro per debiti verso dealer e verso le marche per incentivi, 2.542 migliaia di euro verso FGA S.p.A. principalmente per fatture da ricevere per prestazioni EDP, 2.406 migliaia di euro verso Codefis per prestazioni EDP e 5.784 migliaia di euro per debiti verso fornitori per fatture da ricevere.

Il conto "Debito verso azionisti per trasparenza fiscale" è relativa a imposte su redditi assoggettati a tassazione separata derivanti da partecipazioni in imprese estere.

---

**Sezione 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - Voce 100** **9.633**


---

La voce ammonta a 9.633 migliaia di euro con un incremento di 325 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il Fondo TFR al 31 dicembre 2011 riflette l'indennità residua maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2007 che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

## 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>9.308</b>	<b>9.765</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.314</b>	<b>240</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	246	240
B2. Altre variazioni in aumento	1.068	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(989)</b>	<b>(697)</b>
C1. Liquidazioni effettuate	(989)	(697)
C2. Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>9.633</b>	<b>9.308</b>

La voce "Accantonamenti" trova esatta corrispondenza nella voce 110a del conto economico.

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'obbligazione residua in capo alla Società relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 per le società con più di 50 dipendenti e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente.

I fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari esterni utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

Le passività relative ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro sono state calcolate sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

Tasso di sconto 4,14%,

Tasso tendenziale di crescita dei salari 3,19%,

Tasso di inflazione 2,00%,

Età massima di collocamento a riposo Anni: 60 (F) - 65 (M),

Tavole di mortalità: SI08 (modificate sulla base dei dati storici),

Percentuale media annua di uscita del personale 10,29%.

---

**Sezione 11 - FONDI PER RISCHI ED ONERI – Voce 110**

**15.524**

---

La voce ammonta a 15.524 migliaia di euro con un decremento di 83 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

*11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"*

	31/12/2011	31/12/2010
Fondo quiescenza e obblighi simili	2.393	2.009
Altri fondi rischi e oneri	13.131	13.598
- Fondo rischi e oneri	2.325	2.467
- Fondo rischio fiscale	182	182
- Fondo rischi vertenze	244	350,0
- Fondo litigation	3.330	3.740
- Fondo PLM/Incentivazioni comm.li	3.174	3.662
- Fondo Premio Risultato	3.856	2.113
- Fondo ind fine rapp. Enasarco	20	20
- Fondo rischi su mobilità	-	1.064
<b>Totale</b>	<b>15.524</b>	<b>15.607</b>

Di seguito vengono riepilogate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

*11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"*

	31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31/12/2011
Fondo quiescenza e obblighi simili	2.009	310	(299)	373	2.393
					-
					-
Altri fondi rischi e oneri	13.598	1.641	(2.068)	(40)	13.131
- Fondo rischi e oneri	2.467	-	-	(142)	2.325
- Fondo rischio fiscale	182	-	-	-	182
- Fondo rischi vertenze	350	-	(106)	-	244
- Fondo litigation	3.740	-	(410)	-	3.330
- Fondo PLM/Incentivazioni comm.li	3.662	-	(488)	-	3.174
- Fondo Premio Risultato	2.113	1.641	-	102	3.856
- Fondo ind fine rapp. Enasarco	20	-	-	-	20
- Fondo Rischi su Mobilità	1.064	-	(1.064)	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.607</b>	<b>1.951</b>	<b>(2.367)</b>	<b>333</b>	<b>15.524</b>

La voce "Accantonamenti" trova corrispondenza nella voce 150 del conto economico.

**Fondi di quiescenza e per obblighi simili**

Si riferisce sia al fondo indennità speciale premio fedeltà in base al quale al dipendente, che cessa l'attività ed ha maturato una anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile, sia al premio di anzianità che viene riconosciuto al dipendente al raggiungimento di soglie di anzianità definite.

**Altri fondi per rischi e oneri**

La voce è composta principalmente da importi per rischi di litigation, per incentivazione personale commerciale e PLM (*Performance Leadership Management*), per il premio di risultato e per il rischio su mobilità.

**Disclosure IAS 19**

	31/12/2011			31/12/2010		
	TFR	Piani interni	Piani esterni	TFR	Piani interni	Piani esterni
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>9.308</b>	<b>2.009</b>	<b>-</b>	<b>9.765</b>	<b>1.960</b>	<b>-</b>
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	0	119		0	105	
Oneri finanziari	246	78		278	82	
<b>Perdite attuariali riconosciute</b>		<b>114</b>		<b>(38)</b>		
Perdite attuariali non rilevate						
Differenze positive di cambio						
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	1.068	373		76	16	
Contributi dei partecipanti al piano						
<b>Utili attuariali riconosciuti</b>					<b>149</b>	
Utili attuariali non rilevati						
Differenze negative di cambio						
Indennità pagate	(989)	299		(774)	(302)	
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali					(3)	
Altre variazioni in aumento						
Altre variazioni in diminuzione						
<b>Esistenze finali</b>	<b>9.633</b>	<b>2.394</b>	<b>-</b>	<b>9.308</b>	<b>2.009</b>	<b>-</b>

---

**Sezione 12 - PATRIMONIO – Voci 120, 150, 160 e 170**


---



---

**120 CAPITALE**


---

**700.000**

Il capitale interamente versato, è costituito da 700.000.000 azioni dal valore nominale di 1 Euro cadauna e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

**12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	31/12/2011	31/12/2010
1. Capitale	700.000	700.000
1.1 Azioni ordinarie	700.000	700.000
1.2 Altre azioni		

---

**150 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE**


---

**192.746**

La voce risulta essere invariata rispetto all'esercizio precedente.

---

**160 RISERVE**


---

**193.904**

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito variazioni in seguito:

- alla destinazione dell'utile dell'esercizio dell'anno precedente, come da delibera dell'assemblea degli azionisti;

- alla distribuzione straordinaria di parte di riserva di Utili portati a nuovo per euro 49.200 migliaia, come da delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 15 dicembre 2011.

### 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Avanzi di fusione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	16.583	179.325	50.965	(6.489)	240.384
<b>B. Aumenti</b>	2.720	51.573			54.293
B.1 Attribuzioni di utili	2.720	51.573			54.293
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>		(100.773)			(100.773)
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione		(100.773)			(100.773)
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>	19.303	130.125	50.965	(6.489)	193.904

## 170 RISERVE DA VALUTAZIONE

454

### 12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>				131	454		585
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>				(131)			(131)
C.1 Variazioni negative di fair value				(131)			(131)
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>				0	454		454

Prospetto sulla distribuibilità delle riserve

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di Patrimonio Netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità

(importi in euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	700.000.000				
<b>Riserva di capitale:</b>					
Riserva da soprapprezzo azioni	192.745.851	A B C	---		
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	19.303.459	B	---		
Riserve da valutazione	453.940	A B C	---		
Riserva FTA			---		
Riserva per avanzo da fusione	50.964.979	A B C	50.964.979		
Utili portati a nuovo	123.635.419	A B C	123.635.419		
<b>Totale</b>	<b>1.087.103.649</b>		<b>174.600.398</b>		
Quota non distribuibile			3.962.097		
Residua quota distribuibile			170.638.301		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

**PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO***(Importi espressi in migliaia di euro)***Sezione 1 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI – Voce 10 357.137**

La voce ammonta a 357.137 migliaia di euro con un decremento di 47.957 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I ricavi includono principalmente i proventi dell'attività retail, di factoring e di finanziamento ai concessionari e agli altri canali di vendita. La voce risulta così composta:

*1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2011	Totale 2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti		357.137	-	357.137	405.094
5.1 Crediti verso banche		298		298	219
5.2 Crediti verso enti finanziari		36.274		36.274	21.519
5.3 Crediti verso clientela		320.565		320.565	383.356
6. Altre attività				-	-
7. Derivati di copertura		-		-	-
<b>Totale</b>	-	<b>357.137</b>	-	<b>357.137</b>	<b>405.094</b>

Nella voce 5 "Crediti verso enti finanziari" sono ricompresi gli interessi attivi nei confronti di società partecipate estere e società di tesoreria. Rispetto al 2010 si incrementano di euro 14.755 migliaia di euro.

Gli interessi attivi su altri "crediti verso la clientela" includono:

- i ricavi per l'attività di finanziamento rateale per 250.318 migliaia di euro. Con un decremento di euro 62.058 rispetto al 2010;
- interessi attivi floor plan: rappresentano gli interessi attivi pari a 59.034 mila euro a carico dei dealer, si registra un incremento di euro 3.259 migliaia rispetto al 2010;
- ricavi generati da operazioni di leasing finanziario alla clientela per 6.351 migliaia di euro;
- interessi per finanziamento concessi ai dealer per 4.861 migliaia di euro.

---

**Sezione 1 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI – Voce 20** **228.074**


---

La voce ammonta a 228.074 migliaia di euro con un decremento di 2.146 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferisce principalmente agli interessi passivi relativi all'indebitamento finanziario necessario allo svolgimento dell'attività. Nella voce rientrano:

**1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"**

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2011	Totale 2010
1. Debiti verso banche	91.431			91.431	86.486
2. Debiti verso enti finanziari	97.527			97.527	55.889
3. Debiti verso clientela			937	937	1.526
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura			38.179	38.179	86.319
<b>Totale</b>	<b>188.958</b>		<b>39.116</b>	<b>228.074</b>	<b>230.220</b>

Tra gli interessi passivi ed oneri assimilati su debiti verso enti finanziari, sono riportati sinteticamente gli oneri complessivi di competenza dell'esercizio generati dall'indebitamento verso le società veicolo in conseguenza delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti nettizzati degli interessi attivi relativi al rendimento dei titoli sottoscritti.

Gli interessi passivi rappresentati nei debiti verso la clientela si riferiscono a interessi maturati su debiti verso i concessionari per depositi a garanzia.

---

**Sezione 2 - COMMISSIONI ATTIVE - Voce 30** **57.589**


---

La voce ammonta a 57.589 migliaia di euro con un incremento di 6.345 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

## 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2011	Totale 2010
1. operazioni di leasing finanziario	440	467
2. operazioni di factoring		
3. crediti al consumo	24.827	25.243
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	980	
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento	1.785	360
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	29.558	25.174
<b>Totale</b>	<b>57.589</b>	<b>51.244</b>

La voce commissioni attive su credito al consumo si riferisce principalmente alle commissioni di gestione ed incasso, addebitate ai contratti di finanziamento nell'ambito della specifica attività. La voce altre commissioni, invece, si riferisce a proventi su contratti accessori di assicurazione erogati a clientela finale e realizzati in un momento successivo alla conclusione del contratto. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato all'aumento della componente variabile rispetto alla componente fissa.

**Sezione 2 - COMMISSIONI PASSIVE - Voce 40****5.086**

La voce ammonta a 5.086 migliaia di euro con un decremento di 3.442 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

**2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"**

Dettaglio/Settori	Totale 2011	Totale 2010
1. garanzie ricevute	7	4
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	5.079	5.078
4. altre commissioni	-	3.446
<b>Totale</b>	<b>5.086</b>	<b>8.528</b>

Le commissioni su servizi di incasso e pagamento sono gli oneri riconosciuti agli enti creditizi e finanziari per il servizio di incasso crediti.

**Sezione 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – Voce 50****5.000**

La Società nel corso dell'esercizio ha ricevuto il dividendo dalle controllata Fga Capital Ireland Plc per euro 5 milioni.

**3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"**

Voci/Proventi	Totale 2011		Totale 2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni				
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>				
4.2 per altre attività	5.000			
<b>Totale</b>	<b>5.000</b>			

**Sezione 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – Voce 60 99**

La voce ammonta a 99 migliaia di euro di costi con un decremento di 570 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

**4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"**

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Derivati finanziari</b>	8.958	60.969	(9.267)	(60.758)	(99)
<b>5. Derivati su crediti</b>					
<b>Totale</b>	<b>8.958</b>	<b>60.969</b>	<b>(9.267)</b>	<b>(60.758)</b>	<b>(99)</b>

La voce include il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nella situazione patrimoniale tra le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione, inclusi i risultati della valutazione di tali operazioni.

Gli strumenti derivati sono prevalentemente rappresentati da Interest Rate Swap destinati a coprire il rischio di tasso di interesse delle Società Controllate.

**Sezione 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – Voce 70 0**

## 5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale 2011	Totale 2010
<b>1. Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	6.814	42.729
1.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
1.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>6.814</b>	<b>42.729</b>
<b>2. Oneri relativi a :</b>		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
2.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	(6.814)	(42.729)
2.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(6.814)</b>	<b>(42.729)</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Sezione 8 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – Voce 100 40.752**

La voce ammonta a 40.752 migliaia di euro con un decremento di 5.465 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Viene compresa la riduzione del valore dei crediti realizzata attraverso una valutazione collettiva degli stessi effettuata secondo metodologie statistiche applicate alle posizioni aggregate per classi omogenee.

## 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2011	Totale 2010
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3 Crediti verso clientela	31.666	12.400	(1.043)	(2.271)	40.752	46.217
- per leasing	2.527	1.633			4.160	2.425
- per factoring	1.733				1.733	3.223
- per credito al consumo	20.649	9.976	(551)	(2.271)	27.803	28.361
- altri crediti	6.757	791	(492)		7.056	12.208
<b>Totale</b>	<b>31.666</b>	<b>12.400</b>	<b>(1.043)</b>	<b>(2.271)</b>	<b>40.752</b>	<b>46.217</b>

Tra le rettifiche di valore su crediti verso la clientela, credito al consumo, vengono esposte le rettifiche sui crediti cartolarizzati, inclusi nella voce patrimoniale "Crediti verso clientela, credito al consumo".

Le rettifiche e le riprese di valore trovano correlazione nei fondi svalutazione crediti, riepilogati nella Voce 60 dell'attivo dello Stato Patrimoniale in diminuzione dei crediti portafoglio.

---

**Sezione 9 – SPESE AMMINISTRATIVE – Voce 110**
**67.759**


---

La voce ammonta a 67.759 migliaia di euro con un decremento di 3.550 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Comprendono spese per il personale, prestazioni di servizi e imposte e tasse diverse. Le spese per il personale ammontano a 36.527 migliaia di euro e sono così composte:

**9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"**

Voci/Settori	Totale 2011	Totale 2010
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>35.741</b>	<b>36.690</b>
a) salari e stipendi	22.850	22.021
b) oneri sociali	7.268	7.189
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	278	240
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti	827	464
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	1.230	1.072
- a benefici definiti		
h) altre spese	3.288	5.703
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>177</b>	<b>494</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>218</b>	<b>150</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>392</b>	<b>538</b>
<b>Totale</b>	<b>36.527</b>	<b>37.873</b>

## 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	<b>Media 2011</b>	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
Dirigenti	41	44	37
Impiegati/Quadri	507	566	478
<b>TOTALE</b>	<b>548</b>	<b>610</b>	<b>515</b>

Viene riportato l'organico in essere al 31/12/2011, nonché il numero medio ponderato sui mesi dei dipendenti, ripartito per categoria.

## 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2011	Totale 2010
Altre spese amministrative - spese per acquisto beni/servizi non professionali	2.606	
Altre spese amministrative - spese per acquisto di servizi professionali	7.008	10.543
Altre spese amministrative - premi assicurativi	185	
Altre spese amministrative - spese pubblicitarie	36	
Altre spese amministrative - spese informatiche	10.060	10.675
Altre spese amministrative - imposte indirette e tasse	7.434	8.526
Altre spese per immobili/mobili - fitti e canoni passivi	3.138	2.865
Altre spese amministrative - spese per immobili/mobili - altre spese	-	
Altre spese amministrative - Altre	765	827
<b>Totale</b>	<b>31.232</b>	<b>33.436</b>

**Sez.e 10- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIV. MATERIALI - Voce 120 183**

La voce ammonta a 183 migliaia di euro con un incremento di 66 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende essenzialmente ammortamenti su mobili e macchine d'ufficio. Il totale della colonna "ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 100 tabella 10.2 linea C.2 dell'Attivo.

## 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	183			183
1.1 di proprietà	183			183
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	180			180
d) strumentali	3			3
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>183</b>			<b>183</b>

---

**Sezione 11 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – Voce 130 1.277**


---

La voce ammonta a 1.277 migliaia di euro con un decremento di 15 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Trattasi, prevalentemente, dell'ammortamento riferito ai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze d'uso software.

**11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"**

Voci /Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	1.277			1.277
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>1.277</b>			<b>1.277</b>

Il totale della colonna "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 110 tabella 11.2 linea C.2 dell'Attivo.

**Sezione 13–ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI – Voce 150****1.641****13.1 Composizione della voce 150 " Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"**

Voci	Totale 2011	Totale 2010
acc.to f.do rischi ed oneri	1.641	3.365
acc.to f.do rischi ed oneri fiscali	-	83
acc.to f.do rischi litigation	-	2.978
acc.to f.do rischi vertenze	-	350
<b>Totale</b>	<b>1.641</b>	<b>6.776</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati ulteriori tipologie di accantonamenti rispetto a quanto previsto al 31 dicembre 2010.

**Sezione 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – Voce 160****249**

Il saldo della voce è pari a oneri per 249 migliaia di euro con un decremento di 4.277 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce degli altri proventi ammonta a 20.165 migliaia di euro con un decremento di 3.127 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

**14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"**

Voci	Totale 2011	Totale 2010
1. Recuperi da compagnie di assicurazioni	1.194	775
2. Recuperi spesa collection	2.919	2.866
3. Recuperi costi sostenuti per conto di terzi	1.919	1.870
4. Recuperi costi commerciali	-	-
5. Recuperi costi comunicazione alla clientela	3.539	3.491
6. Proventi straordinari	628	825
7. Recupero imposta di bollo	1.945	2.945
8. Altri proventi	8.021	10.520
<b>Totale</b>	<b>20.165</b>	<b>23.292</b>

La voce "Altri proventi" accoglie principalmente 4.950 migliaia di euro per fee su attività di gestione crediti factoring.

La voce degli altri oneri ammonta a 20.413 migliaia di euro con un decremento di 7.405 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, di seguito il dettaglio della voce:

## 14.2 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

Voci	Totale 2011	Totale 2010
1. Assicurazione crediti	850	223
2. Spese recupero crediti	6.534	7.881
3. Costi sostenuti per conto terzi	1.819	1.139
4. Costi commerciali	2.890	3.282
5. Comunicazione alla clientela	2.151	2.348
6. Oneri straordinari	457	1.546
7. Imposta di bollo e registro	3.434	4.415
8. Costi per attività di call center	831	915
9. Spese per pubblicità	1.345	1.432
10. Altri oneri	102	4.637
<b>Totale</b>	<b>20.413</b>	<b>27.818</b>

La variazione degli altri oneri è dovuta al sostenimento nel 2010 dei costi di start up di information technology relativi all'integrazione europea tra il Gruppo FGA ed il Gruppo Chrysler.

**Sezione 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - Voce 190 33.364**

La voce ammonta a 33.364 migliaia di euro con un incremento di 270 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

## 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2011	Totale 2010
1. Imposte correnti	31.204	41.520
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	3.562	(2.134)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(2.291)	(7.118)
5. Variazione delle imposte differite	889	826
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>33.364</b>	<b>33.094</b>

Il tax rate dell'esercizio, per la cui analisi si rinvia alle tabelle seguenti, è pari al 44,72%, mentre al 31 dicembre 2010 era pari 37,83%.

## 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	<b>IRES</b>
Utile d'esercizio	41.244
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	33.364
<b>Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza</b>	<b>74.608</b>
Aliquota fiscale ordinaria	27,50%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>20.517</b>
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	11.216
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(8.632)
<b>Onere fiscale effettivo - A</b>	<b>23.100</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>30,96%</b>

	<b>IRAP</b>
Utile d'esercizio	41.244
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	33.364
<b>Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza</b>	<b>74.608</b>
Aliquota fiscale ordinaria	5,57%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>4.156</b>
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	710
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(936)
Effetto degli oneri che non concorrono alla base imponibile	4.512
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	(341)
<b>Onere fiscale effettivo - B</b>	<b>8.100</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>10,86%</b>
<b>Onere fiscale effettivo del bilancio A+B</b>	<b>31.201</b>
<b>Tot Aliquota effettiva</b>	<b>41,82%</b>

<b>Adeguamento imposte esercizi precedenti C</b>	<b>2.164</b>
<b>Totale Onere Fiscale A+B+C</b>	<b>33.364</b>
<b>Totale aliquota</b>	<b>44,72%</b>

**Sezione 19 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI***19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

Voci /Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2011	Totale 2010
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>			<b>6.351</b>			<b>440</b>	<b>6.791</b>	<b>6.790</b>
- beni immobili								
- beni mobili			6.351			440	6.791	6.790
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>			<b>59.034</b>			<b>-</b>	<b>59.034</b>	<b>55.775</b>
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			59.034			0		55.775
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Crediti al consumo</b>			<b>250.318</b>		<b>-</b>	<b>24.827</b>	<b>275.145</b>	<b>337.618</b>
- prestiti personali			3.314			166	3.480	4.863
- prestiti finalizzati			247.004			24.661	271.665	332.755
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			<b>980</b>		<b>980</b>	<b>873</b>
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria	-	-			980		980	873
<b>5. Altre attività</b>	<b>298</b>	<b>36.274</b>	<b>4.861</b>		<b>320</b>	<b>31.023</b>	<b>72.776</b>	<b>55.283</b>
- altre	298	36.274	4.861		320	31.023	72.776	55.283
<b>Totale</b>	<b>298</b>	<b>36.274</b>	<b>320.564</b>	<b>-</b>	<b>1.300</b>	<b>56.290</b>	<b>414.726</b>	<b>456.339</b>

**PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

(importi espressi in migliaia di euro)

**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****A. LEASING FINANZIARIO***A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi*

Fasce temporali	Totale 2011					Totale 2010					
	Esposizioni deteriorate	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI	di cui: valore residuo non garantito	Esposizioni deteriorate	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI	di cui: valore residuo non garantito	
		Quota capitale	Quota Interessi				Quota capitale	Quota Interessi			
											di cui: valore residuo garantito
- a vista	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- fino a 3 mesi	205	8.396	98	8.398	1.073	2	1.075				
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	311	18.931	216	18.875	5.347	(56)	5.291				
- oltre 1 anno fino a 5 anni	1.427	46.364	245	47.159	65.531	796	66.327				
- oltre 5 anni	-	-	-	-	81	(1)	80				
- durata indeterminata	-	-	-	-	174	434	434				
<b>Totale</b>	<b>1.943</b>	<b>73.691</b>	<b>-</b>	<b>560</b>	<b>74.432</b>	<b>-</b>	<b>174</b>	<b>72.466</b>	<b>-</b>	<b>741</b>	<b>73.207</b>

*A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011		31/12/2010	
				di cui: sofferenza		di cui: sofferenza
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili	73.691	72.466	1.943	825	174	137
- Autoveicoli	73.691	72.466	1.943	825	174	137
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>	<b>73.691</b>	<b>72.466</b>	<b>1.943</b>	<b>825</b>	<b>174</b>	<b>137</b>

*A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario*

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili	-	-	-	-	75.634	72.640
- Autoveicoli					75.634	72.640
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>75.634</b>	<b>72.640</b>

## A.5 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche</b>									
<b>su attività deteriorate</b>									
<b>Leasing immobiliare</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute									
<b>Leasing strumentale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute									
<b>Leasing mobiliare</b>	10.092	2.527	-	-	-	-	(790)	-	11.829
- sofferenze	9.716	1.832					(790)		10.758
- incagli	5	423							428
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute	371	272							643
<b>Leasing immateriale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute									
<b>Totale A</b>	<b>10.092</b>	<b>2.527</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(790)</b>	<b>-</b>	<b>11.829</b>
<b>Di portafoglio</b>									
<b>su altre attività</b>									
- leasing immobiliare									
- leasing strumentale									
- leasing mobiliare	1.734	805							2.539
- leasing immateriale									
<b>Totale B</b>	<b>1.734</b>	<b>805</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.539</b>
<b>Totale</b>	<b>11.826</b>	<b>3.332</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(790)</b>	<b>-</b>	<b>14.368</b>

**B – FACTORING E CESSIONE DI CREDITI***B.1 - Valore lordo e valore di bilancio*

Voce/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>1.329.458</b>	<b>4.490</b>	<b>1.324.968</b>	<b>1.347.539</b>	<b>7.752</b>	<b>1.339.787</b>
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo):	<b>45.207</b>	<b>0</b>	<b>45.207</b>	<b>49.237</b>	<b>0</b>	<b>49.237</b>
- cessione di crediti futuri						
- altre	45.207		45.207	49.237		49.237
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	1.284.252	4.490	1.279.762	1.298.302	7.752	1.290.550
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>124.301</b>	<b>6.074</b>	<b>118.227</b>	<b>50.323</b>	<b>3.083</b>	<b>47.240</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>18.091</b>	<b>2.975</b>	<b>15.116</b>	<b>1.912</b>	<b>803</b>	<b>1.109</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			
- cessioni di crediti futuri						
- altre	0		0			
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	18.091	2.975	15.116	1.912	803	1.109
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	18.091	2.975	15.116	1.912	803	1.109
<b>2.2 Incagli</b>	<b>67.148</b>	<b>1.607</b>	<b>65.540</b>	<b>42.162</b>	<b>2.181</b>	<b>39.980</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	67.148	1.607	65.540	42.162	2.181	39.980
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	67.148	1.607	65.540	42.162	2.181	39.980
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>	<b>36.224</b>	<b>1.436</b>	<b>34.788</b>	<b>5.304</b>	<b>63</b>	<b>5.241</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessione di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	36.224	1.436	34.788	5.304	63	5.241
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	36.224	1.436	34.788	5.304	63	5.241
<b>2.4 Esposizioni Scadute</b>	<b>2.839</b>	<b>57</b>	<b>2.782</b>	<b>946</b>	<b>37</b>	<b>909</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	2.839	57	2.782	946	37	909
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	2.839	57	2.782	946	37	909
<b>Totale</b>	<b>1.453.759</b>	<b>10.564</b>	<b>1.443.195</b>	<b>1.397.863</b>	<b>10.835</b>	<b>1.387.027</b>

I crediti deteriorati si basano sull'intera posizione delle controparti con scaduto, e non più solo sulle singole partite scadute, come nel 2010.

Inoltre nel corso dell'anno sono state perfezionate diverse ristrutturazioni, come conseguenza della perdurante crisi economica.

Il livello complessivo degli accantonamenti, in linea con lo scorso anno, si conferma adeguato alla classificazione dei crediti in argomento alla fine del 2011.

*B.2 - Vita residua (data di riprezzamento) delle esposizioni e del "montecrediti"*

*B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"*

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
- a vista	1.574	6.267	1.574	6.267
- fino a 3 mesi	12.095	27.839	12.095	27.839
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	11.532	7.270	11.532	7.270
- da 6 mesi a 1 anno	18.420	2.608	18.420	2.608
- oltre 1 anno	1.586	5.253	1.586	5.253
- durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>45.207</b>	<b>49.237</b>	<b>45.207</b>	<b>49.237</b>

*B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni*

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2011	31/12/2010
- a vista	14.904	29.291
- fino a 3 mesi	361.693	246.633
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	438.305	192.713
- da 6 mesi a 1 anno	571.815	401.701
- oltre 1 anno	11.272	459.595
- durata indeterminata	-	7.857
<b>Totale</b>	<b>1.397.988</b>	<b>1.337.790</b>

## B.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>3.083</b>	<b>1.733</b>	<b>3.836</b>	-	-	(574)	(2.004)	-	<b>6.074</b>
<i>Esposizioni verso cedenti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze									
- Incagli									
- Esposizioni Ristrutturate									
- Esposizioni Scadute									
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>	3.083	1.733	3.836	-	-	(574)	(2.004)	-	6.074
- Sofferenze	803	340	3.836				(2.004)		2.974,67
- Incagli	2.181					(574)			1.607
- Esposizioni Ristrutturate	63	1.373							1.436
- Esposizioni Scadute	37	20							57
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>7.752</b>	-	-	-	-	(3.262)	-	-	<b>4.490</b>
- Esposizioni verso cedenti									
- Esposizioni verso debitori ceduti	7.752					(3.262)			4.490
<b>Totale</b>	<b>10.835</b>	<b>1.733</b>	<b>3.836</b>	-	-	<b>(3.836)</b>	<b>(2.004)</b>	-	<b>10.564</b>

## B.4 - Altre informazioni

## B.4.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Operazioni pro-soluto</b>	<b>6.783.958</b>	<b>9.312.832</b>
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	6.783.958	9.312.832
<b>2. Operazioni pro-solvendo</b>	<b>128.947</b>	<b>1.032.232</b>
<b>Totale</b>	<b>6.912.905</b>	<b>10.345.064</b>

**C. CREDITO AL CONSUMO***C.1 - Composizione per forma tecnica*

	31/12/2011			31/12/2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>3.415.351</b>	<b>29.931</b>	<b>3.385.420</b>	<b>4.174.304</b>	<b>22.226</b>	<b>4.152.078</b>
- prestiti personali	23.569	207	23.362	33.336	1.034	32.302
- prestiti con carte <i>revolving</i>	0					
- prestiti finalizzati	3.391.782	29.724	3.362.059	4.140.968	21.192	4.119.776
- cessione del quinto	0					
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>85.928</b>	<b>73.420</b>	<b>12.508</b>	<b>73.115</b>	<b>69.520</b>	<b>3.595</b>
<i>Prestiti personali</i>	<i>9.112</i>	<i>7.785</i>	<i>1.327</i>	<i>10.806</i>	<i>10.720</i>	<i>86</i>
- sofferenze	8.795	7.525	1.270	10.362	10.301	61
- incagli	251	200	51	444	419	25
- esposizioni ristrutturate	7	7				
- scadute	59	53	6			
<i>Prestiti con carte revolving</i>	-	-	-	-	-	-
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
<i>Prestiti finalizzati</i>	<i>76.816</i>	<i>65.635</i>	<i>11.181</i>	<i>62.309</i>	<i>58.800</i>	<i>3.509</i>
- sofferenze	66.991	61.171	5.820	56.823	53.401	3.422
- incagli	4.644	3.963	681	5.486	5.399	87
- esposizioni ristrutturate	579	55	524			
- esposizioni scadute	4.602	446	4.156			
<i>Cessione del quinto</i>	-	-	-	-	-	-
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
<b>Totale</b>	<b>3.501.279</b>	<b>103.351</b>	<b>3.397.928</b>	<b>4.247.419</b>	<b>91.746</b>	<b>4.155.673</b>

## C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
- fino a 3 mesi	437.489	63.221	694	
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	1.088.353	333.864	8.808	
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	1.815.795	3.558.637	2.933	
- oltre 5 anni	43.783	195.845	72	
- durata indeterminata	-	511	-	3.595
<b>Totale</b>	<b>3.385.420</b>	<b>4.152.078</b>	<b>12.508</b>	<b>3.595</b>

## C.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>69.520</b>	<b>19.811</b>	<b>2.743</b>	-	-	<b>(2.743)</b>	<b>(15.910)</b>	-	<b>73.421</b>
<b>Prestiti personali</b>	<b>10.720</b>	<b>60</b>	-	-	-	<b>(1.307)</b>	<b>(1.687)</b>	-	<b>7.786</b>
- sofferenze	10.301	-	-	-	-	(1.088)	(1.687)	-	7.526
- incagli	419	-	0	-	-	(219)	-	-	200
- esposizioni ristrutturate	-	7	-	-	-	-	-	-	7
- scadute	-	53	-	-	-	-	-	-	53
<b>Prestiti con carte revolving</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Prestiti finalizzati</b>	<b>58.800</b>	<b>19.751</b>	<b>2.743</b>	-	<b>0</b>	<b>(1.436)</b>	<b>(14.223)</b>	-	<b>65.635</b>
- sofferenze	53.401	19.250	2.743	-	-	-	(14.223)	-	61.171
- incagli	5.399	0	-	-	-	(1.436)	-	-	3.963
- esposizioni ristrutturate	-	55	-	-	-	-	-	-	55
- esposizioni scadute	-	446	-	-	-	-	-	-	446
<b>Cessione del quinto</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>22.226</b>	<b>9.976</b>	<b>829</b>	-	<b>(2.271)</b>	<b>(829)</b>	-	-	<b>29.932</b>
- prestiti personali	1.034	-	-	-	-	(829)	-	-	206
- prestiti con carte revolving	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	21.192	9.976	829	-	(2.271)	-	-	-	29.726
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>91.746</b>	<b>29.787</b>	<b>3.572</b>	-	<b>(2.271)</b>	<b>(3.572)</b>	<b>(15.910)</b>	<b>0</b>	<b>103.353</b>

**D – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI***D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni*

Operazioni	Importo 31/12/2011	Importo 31/12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>1.220.000</b>	<b>1.044.500</b>
a) Banche	422.000	746.500
b) Enti finanziari	798.000	298.000
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>900</b>	<b>900</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	900	900
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>15.782</b>	<b>20.691</b>
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	15.782	20.691
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
<b>Totale</b>	<b>1.236.682</b>	<b>1.066.091</b>

Le garanzie di natura finanziaria sono prevalentemente rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di banche a garanzia delle linee di credito concesse a società del Gruppo.

**L. ALTRE ATTIVITA'***L.1 Altri finanziamenti - Composizione*

	31/12/2011			31/12/2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Attività in Bonis</b>	582.745	9.338	573.406	507.224	11.365	495.859
<b>2. Attività deteriorate</b>	51.272	33.927	17.345	40.678	30.567	10.111
2.1 Sofferenze	29.570	26.365	3.205	26.555	23.173	3.382
2.2 Incagli	9.494	4.939	4.555	6.904	6.072	832
2.3 Esposizioni ristrutturate	11.436	2.405	9.031	7.121	1.241	5.880
2.3 Esposizioni scadute	771	218	554	97	81	16
<b>TOTALE</b>	<b>634.017</b>	<b>43.266</b>	<b>590.751</b>	<b>547.902</b>	<b>41.932</b>	<b>505.970</b>

*L.2 Altri finanziamenti - Classificazione per fascia temporale*

Fasce temporali	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010		
				di cui in sofferenza	di cui in sofferenza	
Fino a 3 mesi	143.367	65.381	3.073			
Tra 3 mesi a 1 anno	143.513	33.875	7.095	1.064		
Tra 1 anno e 5 anni	278.846	385.557	6.380	2.140	6.621	
Oltre i 5 anni	7.680	10.087	798			
Durata indeterminate		959			3.490	3.241
<b>TOTALE</b>	<b>573.406</b>	<b>495.859</b>	<b>17.345</b>	<b>3.204</b>	<b>10.111</b>	<b>3.241</b>

## L.3 Altri finanziamenti - Rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>30.567</b>	<b>6.757</b>	<b>3.159</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.133)</b>	<b>(5.422)</b>	<b>-</b>	<b>33.927</b>
<b>Altri Finanziamenti</b>	<b>30.567</b>	<b>6.757</b>	<b>3.159</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.133)</b>	<b>(5.422)</b>	<b>-</b>	<b>33.927</b>
- sofferenze	23.173	5.456	3.159				(5.422)		26.365
- incagli	6.072					(1.133)			4.939
- esposizioni ristrutturare	1.241	1.164							2.405
- scadute	81	137							218
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>11.365</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.026)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.338</b>
<b>Altri Finanziamenti</b>	<b>11.365</b>					<b>(2.026)</b>			<b>9.338</b>
<b>Totale</b>	<b>41.932</b>	<b>6.757</b>	<b>3.159</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>(3.159)</b>	<b>(5.422)</b>	<b>-</b>	<b>43.266</b>

## Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

## C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

*Informazioni di Natura Qualitativa***Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti**

Le operazioni di cartolarizzazione, realizzate ai sensi della Legge n. 130/1999 o ai sensi della Legge 52/91, vengono poste in essere da FGA Capital in un'ottica volta a cogliere tre risultati:

- 1) diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- 2) miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità. L'ottima performance delle operazioni sin qui effettuate unita alla reputazione delle società operative nel ruolo di "servicer" garantiscono infatti l'accessibilità di questo strumento, qualora dovessero riscontrarsi situazioni di difficoltà negli altri mercati finanziari di riferimento;
- 3) ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso

l'ottenimento del rating più elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo.

## **Fasi delle operazioni**

Si possono individuare sostanzialmente due tipologie diverse di operazioni:

- a) Operazioni c.d. "Warehouse + ABS revolving o amortizing"
- b) Operazioni c.d. "ABS revolving o amortizing"

### *Fase Warehouse*

In questa fase si procede progressivamente alla costituzione del portafoglio cartolarizzato, sino all'ammontare prestabilito, tale per cui l'SPV procede all'acquisto di crediti in fasi successive, nell'arco di un periodo temporale predefinito.

L'acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato tramite i proventi rivenienti dall'emissione di Titoli asset backed inizialmente emessi in due distinte classi: Titoli Senior (aventi un rating privato, anche detto "shadow rating"), integralmente sottoscritti da società supportate dalle Banche Arranger dell'operazione e definite Conduit, le quali a loro volta ne finanziano l'acquisto tramite l'emissione di Titoli a breve termine (commercial paper); Titoli Junior, sottoscritti integralmente dalla stessa Società Originator o da un'altra Società del Gruppo.

### *Fase ABS (opzionale)*

La Fase ABS del Programma ha eventualmente inizio quando sia stato raggiunto il livello di portafoglio cartolarizzato ritenuto adeguato all'emissione dei Titoli, e ove le condizioni di mercato lo consentano e si sostanzia nell'emissione e offerta ad investitori professionali europei di Titoli *asset backed* (Titoli ABS) in più classi. I Titoli ABS collocati sul mercato possono essere emessi sia dallo stesso SPV utilizzato durante la Fase Warehouse, sia da un nuovo SPV, in tal caso previo trasferimento del portafoglio e contestuale estinzione delle serie di Titoli emesse nella precedente Fase Warehouse.

I Titoli emessi nella Fase ABS sono dotati di rating pubblico di almeno un'Agenzia di Rating e sono quotati presso una Borsa regolamentata.

La Fase ABS può essere di tipo "revolving", prevedendo cioè che la Società Originator abbia la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione, per un periodo solitamente non inferiore a 18 mesi, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione, oppure può essere di tipo "amortizing", nella quale, non avendo la Società Originator la possibilità di cedere ulteriori crediti, il portafoglio è soggetto ad ammortamento.

Al termine del periodo revolving, o fin dal momento dell'emissione dei Titoli ABS nel caso in cui la Fase ABS sia "amortizing", a fronte dell'ammortamento del portafoglio,

avverrà il conseguente rimborso dei Titoli ABS emessi secondo la priorità preventivamente stabilita.

All'interno di tale schema rientrano le operazioni denominate NIXES FOUR (attualmente in ammortamento, essendo la Fase di Warehouse terminata nel mese di Dicembre 2011, e non avendo avuto seguito alcuna Fase ABS) e le operazioni NIXES / A-BEST e NIXES TWO / A-BEST TWO, le quali, dopo aver effettuato la Fase di Warehouse, ed essere state per i 3 anni successivi in Fase ABS revolving, hanno terminato il periodo ammortamento, iniziati rispettivamente il 30/06/2007 ed il 31/12/2008, e si sono concluse rispettivamente ad Aprile 2011 e Ottobre 2011 con il riacquisto del portafoglio residuale da parte di FGA Capital ed il conseguente rimborso dei titoli ancora in essere a quel momento.

Le operazioni "ABS revolving o amortizing" sub b) sono state strutturate in modo da effettuare un' unica cessione in blocco di crediti, in seguito o contestualmente alla quale l'SPV procede all'emissione e all'offerta ad investitori professionali europei di Titoli *asset backed* (Titoli ABS) in classi distinte, con cui finanzia l'acquisto del portafoglio.

Anche in questo caso la Fase ABS può essere di tipo "revolving" o di tipo "amortizing", e comporterà i medesimi effetti sul rimborso dei Titoli ABS emessi come sopra descritto sub a).

Tale struttura è utilizzabile anche nel caso in cui i Titoli ABS (sia Senior che Junior) siano sottoscritti dall'Originator stesso (c.d. operazioni "retained").

All'interno di tale schema rientra l'operazione A-BEST FOUR, la cui documentazione, firmata nel dicembre 2009, prevede un periodo revolving pari a tre anni.

I titoli Senior emessi da A-BEST FOUR, pari a € 1.322 milioni, al 31/12/2011 risultano sottoscritti integralmente, tramite collocamento privato, da un investitore europeo.

I titoli Junior sono integralmente sottoscritti da FGA Capital S.p.A. per un ammontare pari a € 228 milioni.

### **Struttura revolving**

Le operazioni aventi operatività di tipo "revolving" sopra descritte, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, l'SPV possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto unicamente con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei Titoli ABS, e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria.

Al termine della fase revolving i Titoli emessi vengono ripagati con un profilo di ammortamento che segue quello dei crediti sottostanti.

## **Gestione della liquidità (liquidity line)**

Alla Società Originator può essere richiesto in ogni operazione, ed in forme che possono essere fra loro formalmente differenti, di allocare una linea di liquidità a supporto dell'SPV.

Il dimensionamento di tale linea viene determinato contrattualmente (solitamente come percentuale sul portafoglio dei crediti ceduti), ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente, alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della "waterfall" dei pagamenti come descritta successivamente.

## **Struttura della "waterfall"**

La "waterfall", o "cascata" dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno dell'SPV.

Abitualmente le operazioni di cartolarizzazione hanno tutte una struttura di waterfall analoga, che prevede un ordine pre-definito dei pagamenti da effettuarsi ad ogni data di pagamento.

Nel caso di operazioni originate da crediti Retail, in cui si opera generalmente una distinzione tra componente "Income" (equivalente alla componente di sconto derivante dalla cessione del credito) e "Principal" degli incassi ricevuti dall'SPV, la waterfall prevede - in via semplificata - le seguenti tipologie di pagamenti:

### INCOME

- (a) Spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione)
- (b) Swap (previsti contrattualmente a fini di immunizzazione del rischio tasso di interesse dell'SPV)
- (c) Remunerazione del Servicer
- (d) Interessi sui Titoli
- (e) Reintegro/remunerazione della Liquidity line
- (f) Accantonamento per copertura dei crediti scaduti
- (g) Altre voci

### PRINCIPAL

- (a) Copertura di eventuali pagamenti previsti ma non effettuati nell'ambito della waterfall INCOME di cui sopra
- (b) Acquisto di crediti (durante il periodo revolving)
- (c) Rimborso dei Titoli emessi (al termine dell'eventuale periodo revolving)
- (d) Altre voci.

## Attività di servicing

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla società Originator.

Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai Titoli emessi dall'SPV, ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- (a) gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con l'SPV ed il Trustee/Representative of Noteholders delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;
- (b) effettuare le registrazioni degli Incassi e dei Recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti all'SPV (o al Conduit, nel caso di Quasar) secondo scadenze predefinite in ciascuna transazione (abituamente a livello giornaliero) e vengono mantenuti su conti correnti remunerati fino alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall, o alternativamente, in caso di operazioni in Fase Warehouse o in Fase ABS Revolving, fino alla data in cui possano essere utilizzati per il pagamento del prezzo di acquisto relativo a cessioni ulteriori di crediti;
- (c) svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent / Calculation Agent / Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

La valutazione delle attività del Servicer da parte delle Agenzie di Rating contribuisce alla determinazione del Rating sui Titoli emessi sul mercato.

L'attività di Servicing è solitamente remunerata dall'SPV su basi di mercato.

## Agenzie di Rating

Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere il rating massimo per i Titoli Senior emessi dall'SPV. Per tutte le operazioni pubbliche (Titoli ABS) in essere, è stato ottenuto un rating dei Titoli (esclusi quelli Junior) da almeno una delle quattro maggiori Agenzie di Rating (Standard&Poors, Moodys' Investor Service, DBRS e Fitch Ratings).

I Titoli Junior sono privi di rating.

## **Performance delle cartolarizzazioni**

Si rilevano ottime performance dei portafogli ceduti, sia tramite la reportistica prodotta dal Servicer, sia nei Report che vengono stilati dal "Calculation Agent" (a beneficio degli Investitori, nel caso si tratti di operazioni Pubbliche).

Ciò è anche evidenziato, in alcuni casi, dalla revisione in positivo ("upgrade") dei rating assegnati dalle Agenzie ai Titoli di alcune operazioni.

I portafogli rispettano ampiamente i limiti e i vincoli previsti all'interno delle diverse operazioni, senza che si sia verificato alcun evento che abbia determinato la non conformità del portafoglio rispetto ai trigger in base ai quali lo stesso è monitorato.

Il monitoraggio dei trigger relativi al portafoglio viene effettuato ad ogni data di cessione delle Fasi di Warehouse e Revolving (per quanto riguarda le operazioni in "Fase Amortizing", essendo il portafoglio statico, ovvero non soggetto a mutamenti dovuti alla cessione di nuovi portafogli, il monitoraggio e la rilevazione delle performance ha un valore puramente informativo).

Il monitoraggio delle performance del portafoglio è invece rilevato con cadenza trimestrale.

Si evidenziano andamenti regolari delle performance dei portafogli ceduti.

## **Rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni**

La Società partecipa ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore di una o più classi di titoli ed è responsabile della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.

La Società ha effettuato sinora 6 operazioni di cartolarizzazione tradizionali, in conformità alla legge 130/99, aventi per oggetto finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli (credito al consumo "retail"). Delle 6 operazioni, 4 sono attualmente in essere, delle quali una in fase revolving (A-Best 4) ed una in fase amortizing (Nixes 4), essendo le rimanenti terminate.

Per ciascuna operazione di cartolarizzazione, l'ente Treasury ha formalizzato una procedura con lo scopo di descrivere e disciplinare il processo di gestione e controllo dell'operazione. Le procedure sono consultabili per uso interno sul sito intranet della società.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni effettuate sinora hanno avuto un andamento in linea con le aspettative, sia in termini di adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alle previsioni effettuate al momento del lancio dell'operazione, sia per quanto riguarda il rispetto dei principali indicatori (triggers) relativi al portafoglio.

Si conferma altresì che non sono applicate alle operazioni tecniche di supporto implicito, non sono presenti clausole di "clean-up call" per valori superiori al 10% dell'emissione iniziale, né sono presenti dispositivi automatici di rimborso anticipato collegati ai livelli di "excess spread".

La Società ritiene che il rischio derivante da cartolarizzazioni si possa configurare solo nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dall'intermediario determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

La Società quindi ritiene che, in relazione ai programmi di cartolarizzazione attualmente in essere, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata dei titoli, e in considerazione del fatto che (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti, sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **Operazioni di cartolarizzazione in essere**

La tabella allegata riassume le informazioni relative alle principali operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2011. Viene altresì ricompresa l'operazione di cessione crediti, realizzata ai sensi della Legge 52/91 e denominata FCT FAST 2, di cui al successivo paragrafo C2.

Si segnala che tutte le operazioni di cartolarizzazione sotto elencate costituiscono operazioni esclusivamente di tipo tradizionale, originate da FGA Capital S.p.A. e realizzate su portafogli di credito al consumo erogati a fronte dell'acquisto di autoveicoli e veicoli commerciali leggeri dalla stessa FGA Capital S.p.A.

FGA Capital Spa detiene i titoli Junior delle 2 operazioni attualmente in essere.

Nel corso dell'esercizio 2011, FGA Capital S.p.A. ha effettuato cessioni di crediti come segue:

(Euro)	Valore nominale crediti	Prezzo di cessione
Nixes Four	534.020.002	486.952.814
Abest Four	664.678.267	602.531.994

Nel corso dell'esercizio 2011, FGA Capital S.p.A. ha effettuato incassi sui crediti ceduti come segue:

(Euro)

Nixes	12.275.896
Nixes Two	165.739.008
Nixes Four	580.175.364
Abest Four	815.574.498

Si ricorda che le seguenti operazioni, aventi come Originator FGA Capital, sono state concluse nel corso di questo esercizio tramite l'esercizio, da parte dell'Originator al termine del periodo di ammortamento, dell'opzione di "clean-up" prevista contrattualmente, con cui l'Originator si riserva la possibilità, al raggiungimento di una soglia minima di portafoglio, di riacquistare il portafoglio residuale per poter terminare l'operazione:

<b>SPV</b>	<b>Data di Clean-up</b>
NIXES/ABEST	21/04/2011
NIXES TWO/ABEST TWO	01/10/2011

### Informazioni di Natura Quantitativa

EUR /000	A-BEST FOUR		NIXES FOUR		FCT EAST 2	
	NA	NA	luglio-06	NA	aprile-09	NA
Data di inizio fase di Warehouse	NA	NA	luglio-06	NA	aprile-09	NA
Durata fase di Warehouse (mesi)	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Data di emissione titoli ABS	dicembre-09	dicembre-09	NA	NA	NA	NA
Tipo di operazione	Pubblica	Pubblica	Privata	Privata	Privata	Privata
Società Originator:	FGA CAPITAL S.p.A.	FGA CAPITAL S.p.A.	FGA CAPITAL S.p.A.	FGA CAPITAL S.p.A.	FGA CAPITAL S.p.A.	FGA CAPITAL S.p.A.
Servicer	FGA CAPITAL S.p.A.	FGA CAPITAL S.p.A.	FGA CAPITAL S.p.A.	FGA CAPITAL S.p.A.	FGA CAPITAL S.p.A.	FGA CAPITAL S.p.A.
Banca Arranger	Crédit Agricole - CIB	Crédit Agricole - CIB	HVB / RBS	Crédit Agricole - CIB	Crédit Agricole - CIB	Crédit Agricole - CIB
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia	Prestiti Auto in ambito Italia	Prestiti Auto in ambito Italia	Prestiti Auto in ambito Italia	Finanziamenti Rete Concessionari in ambito Italia	Finanziamenti Rete Concessionari in ambito Italia
Valuta	EUR	EUR	EUR	EUR	EUR	EUR
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero	giornaliero	giornaliero	giornaliero	giornaliero	giornaliero
Ammontare Programma in valuta	NA	NA	800.000.000 (1)	800.000.000 (1)	560.000.000 (1)	560.000.000 (1)
<b>Titoli in essere</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>
Classe A (Senior)	1.322.000	85,3%	3M E+40	799.920	89,0%	434.812
Classe B (Mezzanine)	-	0,0%	-	NA	0,0%	NA
Classe C (Mezzanine)	-	0,0%	-	NA	0,0%	NA
Titoli Junior	228.000	14,7%	230 + VR	99.000	11,0%	169.894
<b>Struttura delle tranches originaria</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>WAL (aa)</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>WAL (aa)</b>
Classe A (Senior)	1.322.000	85,3%	4,64	NA	NA	NA
Classe B (Mezzanine)	-	0,0%	-	NA	NA	NA
Classe C (Mezzanine)	-	0,0%	-	NA	NA	NA
Titoli Junior	228.000	14,7%	NA	NA	NA	NA
<b>Rating</b>	<b>S&amp;P</b>	<b>DBRS</b>	<b>Moody's</b>	<b>Fitch</b>	<b>Moody's</b>	<b>Rating non assegnato</b>
Classe A (Senior)	AAA	AAA	Aaa	AAA	Aaa	Rating non assegnato
Classe B (Mezzanine)	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Classe C (Mezzanine)	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Titoli Junior	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Upgrade / Downgrade	No	No	No	No	No	No
<b>Dettaglio crediti cartolarizzati</b>	Rating non assegnato					
Max. Veicoli usati	10,0%	10,0%	25,0%	25,0%	NA	NA
Max Clienti Corporate	15,0%	15,0%	25,0%	25,0%	NA	NA
Periodo revolving titoli ABS (mesi)	36 mesi dalla Data di Emissione Titoli ABS					

**NOTE**

- <sup>(1)</sup> Limite del Programma
- NA = Non applicabile
- WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)
- 3M E = Euribor 3 mesi
- VR = Variable Return
- Coupon (bps) = tasso base + margine sui titoli ABS

## **C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE**

### ***Informazioni di Natura Qualitativa***

#### **Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cessione dei crediti**

#### **Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cessione dei crediti**

Le operazioni di cessione realizzate ai sensi della Legge 52/1991 (Factoring) vengono poste in essere da FGA Capital in un'ottica volta a cogliere due risultati:

- 1) miglioramento della posizione di liquidità;
- 2) deconsolidamento di alcune attività, nel caso in cui la cessione sia effettuata "Pro-soluto".

#### **Tipologie di operazioni**

Si possono individuare sostanzialmente due tipologie diverse di operazioni:

- Operazioni di factoring su base rotativa
- Operazioni di factoring su base non rotativa

#### ***Operazioni di factoring su base rotativa***

In questa fattispecie, l'acquirente (factor) procede all'acquisto di crediti con frequenza predefinita, nell'arco di un periodo temporale predefinito.

La Società Originator ha la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione, per un periodo variabile, solitamente non inferiore a tre anni, fino all'ammontare stabilito.

L'acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato tramite i proventi rivenienti dall'emissione di Titoli asset backed inizialmente emessi in due distinte classi: Titoli Senior, integralmente sottoscritti da società supportate dalle Banche Arranger dell'operazione e definite Conduit, le quali a loro volta ne finanziano l'acquisto tramite l'emissione di Titoli a breve termine (commercial paper); Titoli Junior, sottoscritti integralmente dalla stessa Società Originator o da un'altra Società del Gruppo.

L'operazione è di tipo "revolving", prevedendo cioè che la Società Originator abbia la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione, per un periodo solitamente non inferiore a tre anni, fino all'ammontare stabilito.

Al termine del periodo revolving, non si avrà, diversamente da quanto previsto per le operazioni descritte sub a) e b) nella sezione dedicata alle Cartolarizzazioni, il collocamento dei Titoli sul mercato ABS, pertanto il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dei Titoli emessi secondo la priorità preventivamente stabilita.

All'interno di tale schema rientra l'operazione di cessione crediti (assimilabile a tutti gli effetti ad una cartolarizzazione) denominata FCT FAST 2, che prevede la cessione giornaliera da parte di FGA Capital dei crediti presenti e futuri e relativi accessori, incluse le garanzie e la riserva di proprietà sui veicoli, vantati nei confronti di concessionari italiani, e derivanti da contratti di concessione aventi ad oggetto la vendita di autoveicoli e veicoli commerciali leggeri nuovi.

I titoli Senior e i titoli Junior (sottoscritti da FGA Capital) sono emessi dal "Fond Commun de Titrisation" denominato FAST 2.

Il ruolo di Servicer dell'operazione è svolto dalla Società Originator.

#### *Operazioni di factoring su base non rotativa*

In questa fattispecie, l'acquirente (factor) procede all'acquisto di crediti secondo quanto proposto dal cedente.

L'acquisto di tali crediti viene finanziato dal factor (nella fattispecie, Ifitalia SpA e Unicredit SpA), e può avvenire sia pro-solvendo che pro-soluto, a seconda dei plafond assegnati ai singoli debitori ceduti.

### **Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

#### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

##### ***Informazioni di Natura Qualitativa***

##### **3.1.1 Credito al Consumo**

###### CARATTERISTICHE E TREND DEL PORTAFOGLIO GESTITO

L'offerta commerciale di FGA Capital è articolata sulle seguenti tre linee di business:

- finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e veicoli commerciali con rate costanti o con maxirata finale;
- operazioni di leasing finanziario, anch'esse finalizzate all'utilizzo di autoveicoli e veicoli commerciali;
- altre forme di finanziamento, tra cui prestiti personali, riservati ai Dipendenti del Gruppo Fiat

L'attività di erogazione di finanziamenti rateali è indirizzata a clientela retail per l'acquisto di autoveicoli appartenenti quasi esclusivamente ai cinque marchi del Gruppo FGA (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Fiat Professional, Abarth) e degli altri partner industriali (Jaguar, Land Rover, Chrysler).

Le modalità di gestione e le caratteristiche di granularità e dimensione delle esposizioni presenti nella maggior parte del portafoglio di FGA Capital, ne consentono la classificazione nella categoria retail, secondo i criteri prescritti da Basilea.

Per la parte restante (più marginale), la porzione di portafoglio viene classificata nella categoria corporate, sulla base di due criteri: il fatturato dell'azienda acquirente (oltre 5 milioni di Euro), nonché la sua esposizione complessiva (oltre 1 milione di Euro) verso FGA Capital.

Nel corso del 2011 abbiamo assistito ad una lieve diminuzione della dimensione dell'area critica (durate oltre i 36 mesi e anticipi inferiori al 15%), principalmente per effetto di un leggero incremento dei contratti con brevi durate. Si osserva inoltre un incremento delle durate a 60 mesi a discapito del 48 mesi.

In un contesto economico difficile, dovuto al perdurare della crisi finanziaria che ha colpito tutti i Paesi avanzati, gli arretrati sono scesi in valore assoluto e in percentuale (2,09% contro 2,27% del 2010), miglioramento dovuto principalmente alle buone performance di recupero osservate nella seconda parte dell'anno.

## I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

La Società, che opera attraverso l'intermediazione dei Concessionari del Gruppo FGA e degli altri partner industriali, tende a favorire la commercializzazione di offerte che mantengono in qualsiasi momento della vita contrattuale un rapporto equilibrato tra esposizione residua del Cliente e valore di mercato del bene posseduto.

In più, prevale la proposizione di soluzioni che comprendono coperture del rischio di insolvenza a fronte di particolari imprevisti per il Cliente (credito protetto) o di eventi critici che possono svalutare o annullare il valore del bene stesso (copertura contro l'incendio, il furto ed i sinistri in generale).

Allo stesso tempo la strategia commerciale contempera obiettivi di evoluzione del business coerenti con le esigenze di gestione e controllo dei rischi.

### *Selezione della clientela*

Le richieste di finanziamento per l'acquisto di veicoli, presentate a FGA Capital attraverso il marchio Sava, sono soggette ad un avanzato processo automatico di valutazione del merito creditizio.

Per lo svolgimento di tale attività la Società si avvale di un processo decisionale che origina da un sistema di "Credit Scoring", la cui principale logica di funzionamento prevede l'assegnazione, a ciascuna pratica, di un punteggio (score).

Il processo decisionale è costituito dalle regole approvate dal Consiglio di Amministrazione e monitorate dalla funzione Credito, tenuto conto degli esiti delle interrogazioni svolte presso varie banche dati e dell'esito ottenuto dall'applicazione della "scorecard" di riferimento.

La Società ha avviato nel 2004 un progetto di ottimizzazione del processo di gestione del credito, nell'ambito del quale è stato sviluppato un sistema di rating interno per la determinazione dei parametri di PD ("probability of default"), EAD ("exposure at default") e LGD ("Loss Given Default") secondo la metodologia e le regole di Basilea II. A partire da luglio 2005 sono stati progressivamente utilizzati i modelli di PD per la fase di accettazione, nello specifico per stimare la probabilità di rischio associata al cliente/pratica e la conseguente classificazione, attraverso l'applicazione dei cut-offs, nell'area di rifiuto o di approvazione.

I modelli di LGD sono in uso a partire da dicembre 2005 nell'ambito del processo di recupero giudiziale per identificare i crediti a recuperabilità nulla per i quali non procedere ulteriormente nell'iter di recupero.

A partire da gennaio 2010 la LGD è utilizzata anche nel processo di recupero stragiudiziale al fine di accelerarne l'iter. Le pratiche con più di 4 rate insolute e con alta LGD "saltano" alcune fasi del processo e passano più velocemente alla fase giudiziale.

I modelli di rating sono monitorati periodicamente attraverso un tool sviluppato internamente che misura, attraverso indicatori statistici, quali ad esempio "stability index" e "indice di Gini", la stabilità e le performances delle griglie di scoring.

Il tool permette di monitorare sia le distribuzioni degli score che le singole variabili che costituiscono il modello.

#### *Attività di recupero crediti*

FGA Capital cura l'attività di recupero dei crediti "non performing" attraverso strutture dedicate, che provvedono alla gestione della procedura di "collection".

Il processo è articolato in varie fasi di recupero ripartite in due aree (stragiudiziale e legale), contraddistinte da diversi livelli di anzianità dei crediti scaduti oppure da altri fattori (quali la tipologia di prodotto, la dimensione del rischio, la probabilità di recupero) e da varie tipologie di azioni esperite a carico dei debitori: per questa somma di ragioni, non necessariamente sequenziali e ripetitive.

La prima area è contraddistinta dall'attività di natura stragiudiziale, in prevalenza delegata a società di recupero esterne, coordinate dalla funzione di "CCM - Prelegal". Il suo posizionamento organizzativo all'interno del "Credit & Customer Management" origina dall'attenzione che l'azienda pone sul cliente finale, considerato un asset

aziendale fino a quando permane la capacità da parte dell'azienda di mantenerne il valore.

La seconda area di attività è dedicata a definire – in base alle probabilità di recupero dei crediti scesi dal processo stragiudiziale ed in base al costo delle varie azioni possibili – quali operatività e strumenti e collaborazioni adottare. Tipicamente, la gestione di un credito "deteriorato" a questo livello può prevedere un ulteriore intervento di tipo stragiudiziale, ovvero l'assegnazione dello stesso ad uno studio legale o la sua cessione ad una Società specializzata nell'acquisto di crediti "bad".

In relazione allo sviluppo del sistema di rating interno l'attività di recupero si avvale in questa seconda area del supporto della stima della LGD ("Loss Given Default") , attribuita e aggiornata puntualmente per ciascun finanziamento con l'obiettivo di favorire ed ottimizzare l'orientamento delle strategie e delle azioni di recupero.

Anche nel 2011 la Società ha confermato l'efficacia/efficienza delle diverse fasi di recupero, raggiungendo gli obiettivi di incasso definiti, nel rispetto del budget dei costi necessari a garantirli.

Le principali novità sono state l'introduzione di nuove funzionalità a sistema per la rinegoziazione dei contratti su clienti in difficoltà nel rispetto del pagamento delle rate (circa 500 operazioni) e l'anticipazione della risoluzione contrattuale (decadenza del beneficio del termine – DBT) a partire dalla 6/7 rata insoluta.

#### I SISTEMI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

La Società provvede all'analisi delle esposizioni originate dall'erogazione di finanziamenti basandosi sulla misurazione dello scaduto per fasce di arretrato.

Il monitoraggio dell'andamento delle esposizioni avviene attraverso la creazione di diverse viste a seconda che sia opportuna una valutazione dei trend (dati aggregati) ovvero delle cause di fenomeni o di evidenze di particolare rilievo o interesse (dati disaggregati).

In particolare vengono prodotti:

- un "aging summary" per linea di prodotto finanziario e per fascia di arretrato,
- un'analisi generazionale del write-off e dei "bad debt",
- un sistema rolling di calcolo degli accantonamenti a fondo rischi.

La metodologia interna di monitoraggio delle esposizioni si basa sulla movimentazione per fasce di arretrato dei contratti tra due diverse osservazioni temporali (Probabilità di Perdita) e sulla quantificazione della perdita finale per ogni contratto (Ammontare di Perdita).

Il sistema “Valfondi” consente di determinare la Probabilità di Perdita (PdP), cioè la probabilità che, in un arco temporale definito, i contratti, presenti in outstanding si trovino nella fascia di arretrato limite. Viene inoltre stimato l’Ammontare di Perdita (AdP), cioè il possibile ammontare di perdita ottenuto come rapporto tra le perdite consuntive storiche e il rateato iniziale dei contratti.

Il sistema Valfondi consente una valutazione dei crediti per fascia di arretrato. La rettifica di valore è attribuita in modo proporzionale a tutti i crediti appartenenti alla medesima fascia.

Questo sistema complessivo di monitoraggio ha l’obiettivo di individuare con rapidità l’insorgere di particolari cambiamenti nel trend, di evidenziarne possibili cause e recepire in modo quasi automatico tali variazioni nella determinazione degli accantonamenti a copertura.

Per quel che riguarda le tecniche di mitigazione del rischio del portafoglio Retail e Leasing ed in particolare l’acquisizione di garanzie, le operazioni di finanziamento in FGA Capital sono valutate innanzitutto in base alla capacità del richiedente di fare fronte agli impegni che intende assumere. Ove si ritenga opportuno vengono domandate delle garanzie; le garanzie attualmente richieste da FGA Capital sono garanzie personali, ovvero lettere di fideiussione firmate da soggetti, prevalentemente appartenenti all’ambito familiare del cliente, qualora quest’ultimo sia un soggetto senza reddito (casalinghe, studenti, disoccupati).

Altre tecniche di mitigazione del rischio derivano dalle attività di controllo che si focalizzano in particolare su:

- il livello di “downpayment”: la società infatti provvede all’analisi della percentuale di anticipo contanti prevista dai contratti che vengono stipulati, al fine di monitorare l’andamento del rischio correlato a questo elemento;
- la gestione delle durate: la società provvede all’analisi della durata prevista dai contratti, al fine di monitorare l’andamento del rischio in relazione a tale indicatore;
- l’analisi del mix di portafoglio (attività promo e no promo, incroci con downpayment e durate): tale analisi è finalizzata al mantenimento di un mix di portafoglio equilibrato al fine di preservarne il valore controllandone il rischio;
- l’analisi della generazione dei bad debt, con la definizione dei target massimi di forzature su pratiche “below cut-off”.

## PROCEDURE E METODOLOGIE PER LA GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' DETERIORATE

### *Strumenti di gestione*

Le attività deteriorate sono monitorate attraverso il succitato sistema Rolling e documentate nei report di Aging e Vintage analysis.

L'attività di "collection" è svolta prevalentemente con un sistema informativo dedicato, che consente di parametrizzare una serie di attività ed in particolare:

- permette "l'automazione" delle strategie di recupero e di conseguenza degli affidamenti ai rispettivi livelli di "collection";
- fornisce tutte le informazioni sui clienti in arretrato, mantenendo la "collection history";
- rileva gli interventi e i risultati conseguiti con aggregazioni e/o dettaglio ad ogni livello;
- fornisce strumenti di reporting operativo e dati della "collection" per il sistema di reporting aziendale.

Inoltre, è operativo un apposito package per la corretta valutazione delle performance del recupero, svolto tanto attraverso le strutture interne quanto attraverso le Società esterne e gli studi legali.

### *Criteri per la classificazione del rischio*

I contratti con posizione scaduta e non pagata sono classificati in base alla fascia di arretrato. In particolare:

#### Scaduto deteriorato :

- arretrato maggiore di 240 giorni (fascia over 8): pratiche in sofferenza ;
- arretrato maggiore di 150 giorni (fascia over 5) e durata originaria del finanziamento di credito al consumo <36 mesi : pratiche incagliate;
- arretrato maggiore di 180 giorni (fascia over 6) e durata originaria del finanziamento di credito al consumo  $\geq 36$  mesi : pratiche incagliate.

#### Scaduto non deteriorato :

- arretrato maggiore di 90 giorni e minore uguale a 180 (fasce da 3 a 6): (escluse pratiche incagliate in fascia 6).

#### In bonis :

- arretrato inferiore o uguale a 90 giorni (fasce da 0 a 2).

Fanno eccezione i casi di frode riconosciuta, le procedure concorsuali e i pignoramenti presso terzi per le quali casistiche - a prescindere dalla fascia di arretrato - la classificazione (forzata) è tra le pratiche in sofferenza o deteriorate.

Le posizioni in sofferenza e incaglio vengono propagate a tutte le transazioni che fanno capo allo stesso debitore. Per lo scaduto non deteriorato e In bonis viene invece applicato il principio per transazione.

Le politiche di passaggio a perdita sono in accordo con le disposizioni di legge civilistiche e fiscali e si rifanno ad un criterio di estrema prudenza, che prevede l'espletamento di tutti i possibili tentativi di recupero nelle varie forme.

#### IL SISTEMA DI RATING INTERNO

Il sistema di Rating Interno di FGA Capital, in coerenza con i requisiti di Basilea II, è stato implementato al fine di ottenere una valutazione del rischio di ciascuna esposizione mediante l'utilizzo di modelli statistici predittivi e di un ambiente informativo dedicato.

Il Rating Interno supporta l'operatività dei finanziamenti rateali alla clientela privata, alle società di persone e di capitali.

Per ciascun finanziamento, sia nella fase di istruttoria (c.d. rating di accettazione) che nel corso del suo ammortamento (c.d. rating comportamentale), il sistema di rating interno elabora ed assegna i seguenti indicatori di rischio prescritti da Basilea II per i crediti retail:

- probabilità di insolvenza ("Probability of Default", PD), ovvero la probabilità che il credito vada in arretrato maggiore o uguale di 90 giorni nell'arco di 12 mesi successivi alla data di valutazione;
- misura dell'esposizione attesa al momento dell'insolvenza ("Exposure at Default", EAD);
- probabilità di perdita in caso di insolvenza ("Loss Given Default", LGD).

#### **3.1.2 Attività di Factoring e Finanziamento delle Reti di Vendita**

I principali fattori che generano il rischio di credito sono i seguenti:

- selezione della clientela;
- attività di recupero dei crediti.

##### *Selezione della clientela*

Per quanto riguarda l'attività di dealer financing, annualmente, per ciascun concessionario appartenente alla rete di vendita di FGA S.p.A. (Fiat, Lancia, Alfa Romeo) e di altri partner industriali (Jaguar, Land Rover, Chrysler), viene definita una linea di credito personalizzata (plafond) per il finanziamento stock delle vetture nuove e usate.

L'entità del rischio potenziale viene determinata in sede di affidamento quale differenza tra il valore del plafond attribuito (decescente in funzione delle classi di scoring A-B-C-D) e le garanzie bancarie e assicurative prestate.

La solidità finanziaria del cliente viene misurata utilizzando un modello di scoring, in funzione di indici economico-finanziari desunti da bilanci "revisionati" da società di audit esterne e di elementi comportamentali del concessionario (puntualità nei pagamenti, stock audits, segnalazioni dalle aree), assegnando un punteggio (score).

Viene infine rilevata la concentrazione del rischio sui diversi Gruppi economici.

#### *Attività di recupero crediti*

Per la linea Finanziamento Reti, le procedure di recupero crediti sono sostanzialmente attivate alla revoca del contratto di concessione ed all'atto della comunicazione della decadenza dal beneficio del termine, con l'esercizio della riserva di proprietà e la conseguente ripresa di possesso dei veicoli.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'esposizione al rischio di credito sono il credit time (durata media del credito), l'aging dello scaduto, la concentrazione del rischio per Gruppo economico, l'utilizzo del plafond di credito e gli insoluti RID.

#### I SISTEMI DI MISURAZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO

I concessionari sono oggetto di un processo di analisi e valutazione di credito.

Tale processo si avvale di procedure informatiche che consentono di valutare per ogni singolo concessionario:

- il plafond;
- l'outstanding;
- lo scaduto.

Nell'ambito del processo di erogazione del credito vengono inoltre analizzate:

- la qualità delle garanzie prestate;
- la solidità finanziaria;
- le informazioni comportamentali (risultanze stock audit, insoluti, blocco fatturazioni).

Il monitoraggio delle situazioni economico/finanziarie dei concessionari avviene in via continuativa.

Le garanzie attualmente riconosciute per l'attività di Dealer Financing sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo;
- garanzie reali, bancarie e assicurative;
- cash collateral.

#### **3.1.3 Strutture organizzative preposte alla gestione del rischio di credito**

Il presidio e la gestione del rischio di credito, relativo ad entrambe le attività sopra descritte, viene garantito dalle seguenti strutture organizzative:

### *Credit Committe*

La responsabilità primaria del Comitato di Credito, a livello di Holding, è di assicurare che le politiche e le normative di credito siano compatibili con gli obiettivi della strategia aziendale e della sua missione.

### *Politiche e procedure di credito*

Sulla base delle linee guida del Comitato di Credito e delle politiche stabilite dall'Ente Credit Risk di Holding, il Credit & Customer management ha l'obiettivo di delineare le procedure di credito e monitorare la gestione del rischio di credito, proponendo ove opportuno, i necessari adeguamenti.

In tale ambito la struttura è responsabile di:

- definire le linee guida cui improntare le regole e le normative di credito;
- controllare il rispetto delle regole di credito, tra cui i limiti di affidamento e le deleghe di potere deliberativo;
- analizzare e monitorare le performance, i trend e quindi sollecitare tutte le azioni e/o le iniziative per un'adeguata assunzione del rischio;
- sviluppare e mantenere un sistema informativo gestionale di credito.

Nell'ambito della Holding è presente una funzione di Credit Risk, con il compito di coordinare sui singoli Mercati (e quindi anche in Italia) la gestione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di rating e la sua diffusione in azienda.

### *Accettazione del credito*

Gestisce il processo di acquisizione, valutazione, concessione dei finanziamenti nell'ambito delle regole e normative di credito.

### *Customer Risk & Litigations*

L'area stragiudiziale organizza e governa il processo di collection, relativo a clienti in linea generale con arretrato inferiore a 240 giorni, e finalizzato a mantenere su livelli di equilibrio economico la relazione con i clienti

Nel realizzare l'attività di "collection", opera con società esterne di recupero e gestisce quindi il rapporto con le medesime nel rispetto dei livelli di servizio e di performance contrattualizzati.

L'area giudiziale organizza e governa il processo di "collection" successivo al prelegale, con l'obiettivo di minimizzare il livello di perdita.

Nel realizzare l'attività di "collection" opera in parte con legali esterni, in parte con enti esterni di recupero specializzati nella gestione dei crediti decaduti dal beneficio del termine ed in parte con strutture interne, nel rispetto di parametri di efficacia ed efficienza del servizio.

### *Internal Audit*

Svolge una funzione di "assurance" nei confronti degli "stakeholder" circa il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno attraverso la verifica periodica delle sue componenti.

Il Sistema di Controllo Interno è costituito dall'insieme dei processi aziendali finalizzati a fornire ragionevole certezza di poter conseguire gli obiettivi dell'organizzazione sotto i seguenti aspetti:

- economicità (efficacia ed efficienza della gestione);
- salvaguardia Patrimonio;
- attendibilità informazioni finanziarie;
- conformità alle leggi, regolamenti interni ecc..

#### *Risk & Permanent Control & Compliance*

Risponde al CEO di FGA Capital e si occupa di garantire la corretta implementazione dei controlli di 1° e 2° livello afferenti ai rischi di Credito, Operativi e Finanziari. La componente "Compliance" è dedicata alla verifica dell'aderenza dei processi e dell'organizzazione alle differenti legislazioni e al controllo che i nuovi prodotti si attengano alla legislazione di settore. In particolare sviluppa attività di formazione e prevenzione di fenomeni quali riciclaggio di denaro, frode e usura.

#### *Pianificazione e Controllo*

Consuntiva e controlla le politiche di accantonamento a fronte del rischio di credito, in coordinamento con l'ente Politiche del Credito.

#### **Informazioni di Natura Quantitativa**

##### **1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					47.254	47.254
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					237.694	237.694
6. Crediti verso enti finanziari					733.753	733.753
7. Crediti verso clientela	26.237	70.938	44.602	8.246	5.357.486	5.507.508
8. Derivati di copertura					3.264	3.264
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>26.237</b>	<b>70.938</b>	<b>44.602</b>	<b>8.246</b>	<b>6.379.451</b>	<b>6.529.473</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>8.111</b>	<b>40.946</b>	<b>11.122</b>	<b>940</b>	<b>7.060.900</b>	<b>7.122.020</b>

## 2. Esposizioni Creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	135.032	108.794		26.237
- Incagli	82.041	11.104		70.938
- Esposizioni ristrutturate	48.504	3.903		44.602
- Esposizioni scadute deteriorate	9.663	1.417		8.246
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>275.240</b>	<b>125.217</b>		<b>150.022</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	16.332		10.005	6.327
- Altre esposizioni	5.387.485		36.326	5.351.159
<b>Totale B</b>	<b>5.403.817</b>	<b>-</b>	<b>46.331</b>	<b>5.357.486</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>5.679.057</b>	<b>125.217</b>	<b>46.331</b>	<b>5.507.508</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	971.447			971.447
<b>Totale B</b>	<b>971.447</b>	-	-	<b>971.447</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>971.447</b>	-	-	<b>971.447</b>

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Ripartizione del Portafoglio per Tipo Controparte

valori in migliaia di euro

CREDITI IN BONIS	Leasing	Credito al Consumo	Factoring		Altri Finanziamenti	TOTALE
			verso cedente	verso debitore ceduto		
CORPORATE	49.133		45.207	1.284.251	571.920	1.950.511
ENTE PUBBLICO	474				662	1.136
RETAIL	26.657	3.415.351			10.162	3.452.170
<b>Crediti Lordi</b>	<b>76.263</b>	<b>3.415.351</b>	<b>45.207</b>	<b>1.284.251</b>	<b>582.744</b>	<b>5.403.817</b>
CORPORATE	1.776	-		4.490	9.261	15.527
ENTE PUBBLICO	6	-			4	11
RETAIL	757	29.931			73	30.761
<b>Rettifiche di Valore</b>	<b>2.539</b>	<b>29.931</b>	<b>-</b>	<b>4.490</b>	<b>9.339</b>	<b>46.298</b>
CORPORATE	47.357	-	45.207	1.279.761	562.659	1.934.984
ENTE PUBBLICO	468	-	-	-	657	1.125
RETAIL	25.900	3.385.420	-	-	10.090	3.421.409
<b>TOTALE</b>	<b>73.725</b>	<b>3.385.420</b>	<b>45.207</b>	<b>1.279.761</b>	<b>573.406</b>	<b>5.357.518</b>

ATTIVITA' DETERIORATE	Leasing	Credito al Consumo	Factoring		Altri Finanziamenti	TOTALE
			verso cedente	verso debitore ceduto		
CORPORATE	8.605		-	124.301	51.162	184.069
ENTE PUBBLICO	4				6	10
RETAIL	5.129	85.929			104	91.162
<b>Crediti Lordi</b>	<b>13.738</b>	<b>85.929</b>	<b>-</b>	<b>124.301</b>	<b>51.272</b>	<b>275.241</b>
CORPORATE	7.339	-		6.074	33.853	47.267
ENTE PUBBLICO	4	-			6	10
RETAIL	4.487	73.422			67	77.976
<b>Rettifiche di Valore</b>	<b>11.829</b>	<b>73.422</b>	<b>-</b>	<b>6.074</b>	<b>33.927</b>	<b>125.252</b>
CORPORATE	1.266	-	-	118.227	17.309	136.802
ENTE PUBBLICO	-	-	-	-	-	-
RETAIL	643	12.507	-	-	37	13.187
<b>TOTALE</b>	<b>1.909</b>	<b>12.507</b>	<b>-</b>	<b>118.227</b>	<b>17.345</b>	<b>149.988</b>

**3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte**

Ripartizione del Portafoglio per Area Geografica

valori in migliaia di euro

CREDITI IN BONIS	Leasing	Credito al Consumo	Factoring		Altri Finanziamenti	TOTALE
			verso cedente	verso debitore ceduto		
NORD OVEST	31.089	1.135.706	45.207	420.314	277.305	1.909.621
NORD EST	13.118	560.097		294.837	86.170	954.221
CENTRO	18.725	771.054		286.283	116.860	1.192.922
SUD E ISOLE	13.332	948.494		282.817	102.410	1.347.052
<b>Crediti Lordi</b>	<b>76.263</b>	<b>3.415.351</b>	<b>45.207</b>	<b>1.284.251</b>	<b>582.744</b>	<b>5.403.816</b>
NORD OVEST	1.300	18.035	-	1.633	5.514	26.483
NORD EST	305	2.303		794	1.079	4.481
CENTRO	570	3.565		989	1.419	6.544
SUD E ISOLE	364	6.028		1.073	1.326	8.790
<b>Rettifiche di Valore</b>	<b>2.538</b>	<b>29.931</b>	<b>-</b>	<b>4.490</b>	<b>9.338</b>	<b>46.298</b>
NORD OVEST	29.789	1.117.671	45.207	418.682	271.790	1.883.138
NORD EST	12.813	557.793	-	294.043	85.091	949.740
CENTRO	18.155	767.489	-	285.293	115.441	1.186.379
SUD E ISOLE	12.968	942.466	-	281.744	101.084	1.338.261
<b>TOTALE CREDITI NETTI</b>	<b>73.725</b>	<b>3.385.420</b>	<b>45.207</b>	<b>1.279.761</b>	<b>573.406</b>	<b>5.357.518</b>

ATTIVITA' DETERIORATE	Leasing	Credito al Consumo	Factoring		Altri Finanziamenti	TOTALE
			verso cedente	verso debitore ceduto		
NORD OVEST	5.003	23.817		54.074	25.924	108.817
NORD EST	2.793	11.797		11.417	7.074	33.081
CENTRO	3.199	17.470		20.494	5.764	46.927
SUD E ISOLE	2.744	32.845		38.317	12.510	86.416
<b>Crediti Lordi</b>	<b>13.738</b>	<b>85.929</b>	<b>-</b>	<b>124.301</b>	<b>51.273</b>	<b>275.241</b>
NORD OVEST	4.162	20.600	-	2.266	14.940	41.968
NORD EST	2.522	10.168		464	6.122	19.276
CENTRO	2.783	14.813		1.508	4.798	23.901
SUD E ISOLE	2.363	27.841		1.836	8.068	40.108
<b>Rettifiche di Valore</b>	<b>11.829</b>	<b>73.422</b>	<b>-</b>	<b>6.074</b>	<b>33.927</b>	<b>125.252</b>
NORD OVEST	841	3.216	-	51.808	10.984	66.850
NORD EST	271	1.630	-	10.952	952	13.806
CENTRO	416	2.657	-	18.986	967	23.025
SUD E ISOLE	381	5.004	-	36.481	4.442	46.308
<b>TOTALE CREDITI NETTI</b>	<b>1.909</b>	<b>12.507</b>	<b>-</b>	<b>118.227</b>	<b>17.345</b>	<b>149.989</b>

Dalle tabelle parte A/B/C/L

<b>Totale Crediti Lordi</b>	<b>90.001</b>	<b>3.501.279</b>	<b>45.207</b>	<b>1.408.552</b>	<b>634.017</b>	<b>5.679.057</b>
<b>Totale Rettifiche di Valore</b>	<b>14.368</b>	<b>103.353</b>	<b>0</b>	<b>10.564</b>	<b>43.266</b>	<b>171.550</b>
<b>TOTALE CREDITI NETTI</b>	<b>75.634</b>	<b>3.397.927</b>	<b>45.207</b>	<b>1.397.988</b>	<b>590.751</b>	<b>5.507.507</b>

**3.3 Grandi Rischi**

a) Ammontare (milioni di euro): 912

b) Numero: 8

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **3.2.1. Rischio di tasso di interesse e di cambio**

#### ***Informazioni di Natura Qualitativa***

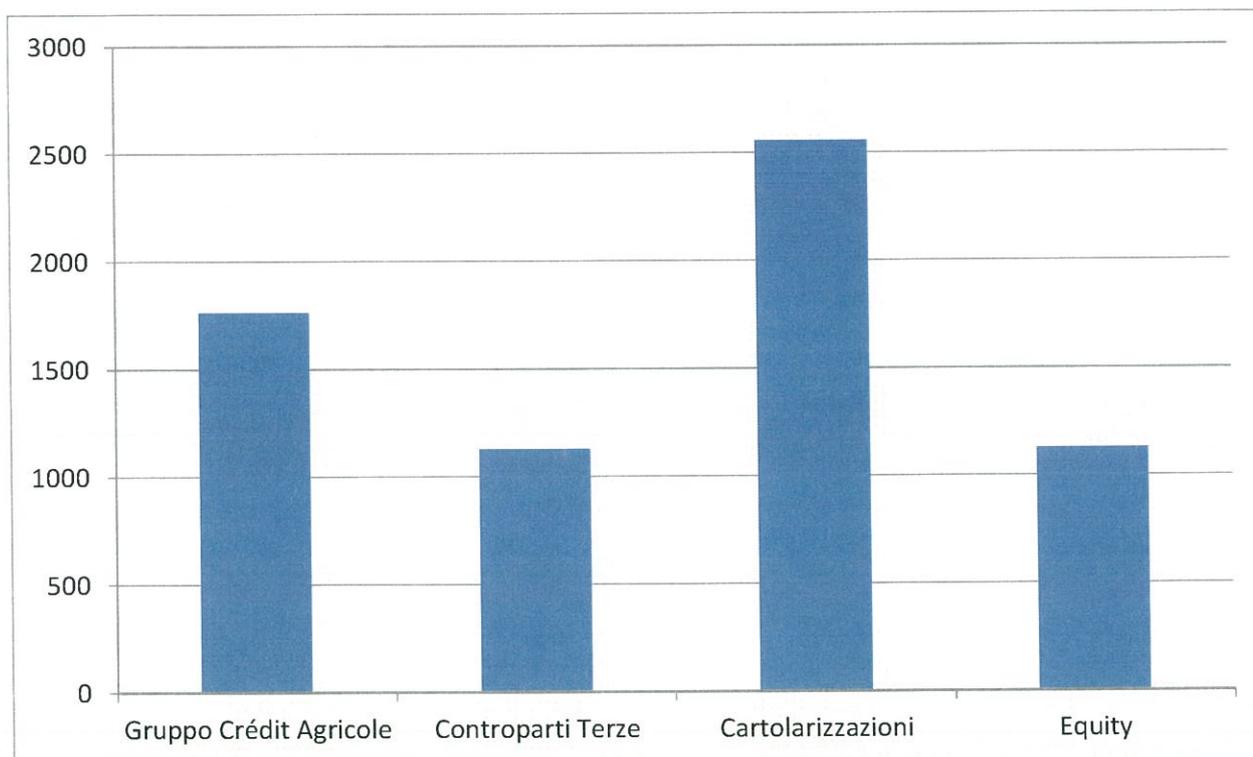
##### **1. Aspetti Generali**

La strategia finanziaria della Società ha come obiettivo di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie,
- gestire il rischio di liquidità, anche contando sulla disponibilità del “funding” del socio bancario CA Consumer Finance (100% Gruppo Crédit Agricole),
- minimizzare l’esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte.

Per quanto riguarda la struttura e la diversificazione delle fonti di finanziamento esterno della Società, il loro utilizzo al 31 dicembre 2011 risulta composto come segue:

- finanziamenti concessi dal socio bancario CA-Consumer Finance pari al 27% del fabbisogno finanziario totale;
- raccolta da enti creditizi e finanziari terzi pari al 17%;
- notes emesse nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione e sottoscritte da investitori terzi, pari al 39% del fabbisogno finanziario totale;
- Equity pari al 17%.



Come già descritto nella relazione, alla data del 31/12/2011, i finanziamenti concessi da parte dell'azionista diretto CA – Consumer Finance alla Società ammontavano a complessivi euro 1.765 milioni.

Alla stessa data, i rapporti tra la Società e le sue controllate evidenziavano:

- finanziamenti erogati per complessivi euro 872,5 milioni, e ricevuti per complessivi euro 1.197,9 milioni,
- garanzie concesse a beneficio di terzi finanziatori per complessivi euro 1.301,5 milioni, come risulta dalla tabella "Valore garanzie e impegni",
- un valore nozionale totale dei contratti derivati di tasso di interesse e cambio negoziati dalla Società sul mercato a fini di copertura dei portafogli attivi e delle posizioni in valuta delle società proprie controllate e quindi ad esse ripassati, per complessivi euro 4.035 milioni.

## 2. Processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di tasso e cambio

La Funzione **Treasury** di FGA Capital S.p.A. garantisce la corretta gestione della liquidità e dei rischi finanziari della Società e del Gruppo in conformità con le policies di risk management approvate dal Consiglio di Amministrazione. A tale scopo essa gestisce e/o coordina le attività operative di funding e tesoreria per tutte le società del Gruppo.

- Nel corso del 2011 la Società ha continuato a perseguire l'obiettivo di finanziare completamente le attività in scadenza per ogni intervallo temporale; inoltre la società può contare, come previsto contrattualmente, sulla disponibilità di finanziamenti da parte del socio bancario Crédit Agricole a copertura dei propri fabbisogni, in modo da eliminare sostanzialmente il rischio di liquidità.
- Le policy di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario consolidato dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono la minimizzazione dei rischi mediante l'allineamento del profilo di scadenza delle passività (determinato sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse) al profilo di scadenza del portafoglio attivo. Le strategie di copertura si basano su misurazioni di tipo "Duration Gap Mismatch Analysis" e "Gap Mismatch Analysis" che permettono di minimizzare la volatilità del margine finanziario atteso e di conseguenza di limitare l'impatto di un'ipotetica variazione dei tassi di mercato sul valore economico complessivo. In linea con quanto previsto dalla metodologia semplificata descritta da Banca d'Italia nell'allegato M, Sez XI, Capitolo V delle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'"Elenco Speciale" (Circ. n. 216 del 5 agosto 1996), viene inoltre effettuato uno stress test, per simulare l'impatto economico di una variazione (shock) della curva dei tassi di interesse di mercato (200 punti base). L'esposizione ponderata netta, ottenuta sommando le esposizioni ponderate delle diverse fasce, approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato. L'indicatore di rischiosità, ottenuto raffrontando l'esposizione ponderata netta con il Patrimonio di Vigilanza, risulta essere pari a 0,7%, ben al di sotto della soglia di attenzione, fissata al 20%.

L'allineamento dei profili di scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati liquidi tra cui Interest Rate Swap e Forward Rate Agreement. La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato ad una copertura pressoché totale del portafoglio, neutralizzando gli effetti dell'elevata volatilità dei tassi di interesse di mercato.

- In termini di rischio di cambio la policy della società non consente di detenere posizioni in valuta. Pertanto i crediti finanziari in divise diverse dall'euro sono finanziati nella valuta corrispondente; in alcuni casi ciò si ottiene grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap o all'impiego congiunto di Swap di tasso di interesse e di cambio.
- L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle risk management policy della Società, attraverso l'operativa con controparti bancarie di primario standing ed elevato rating o comunque espressamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della Società, l'utilizzo di strumenti di investimento a brevissimo termine e, nel caso di operazioni in derivati, di contratti derivati standard (ISDA).

- Rating

I rating applicabili a FGA Capital S.p.A. sono i seguenti:

- Fitch Ratings: "BBB+" per il lungo termine e "F2" per il breve termine (Negative watch), rating riaffermato in data 13 ottobre 2011.
- Moody's Investors Service: "Baa3" (Negative Outlook) per il lungo termine, rating assegnato il 26 novembre 2009.

Standard & Poor's: "BBB" per il lungo termine e "A-3" per il breve termine (Negative watch), rating riaffermato il 7 dicembre 2011.

### Informazioni di Natura Quantitativa

#### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>1.753.339</b>	<b>913.405</b>	<b>1.595.277</b>	<b>2.164.602</b>	<b>52.332</b>	-	-
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	1.753.339	913.405	1.595.277	2.164.602	52.332	-	-
1.3 Altre attività							
<b>2. Passività</b>	<b>(3.850.210)</b>	<b>(330.593)</b>	<b>(952.143)</b>	<b>(1.300.513)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Debiti	(3.850.210)	(330.593)	(952.143)	(1.300.513)	0	-	-
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività							
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>1.690.000</b>	<b>(315.000)</b>	<b>685.000</b>	<b>(2.010.000)</b>	<b>(50.000)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Opzioni</b>							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
<b>Altri derivati</b>	<b>1.690.000</b>	<b>(315.000)</b>	<b>685.000</b>	<b>(2.010.000)</b>	<b>(50.000)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.3 Posizioni lunghe	2.090.000	70.000	1.350.000				
3.4 Posizioni corte	(400.000)	(385.000)	(665.000)	(2.010.000)	(50.000)		

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### *Informazioni di Natura Qualitativa*

#### **1. Aspetti generali e processi di gestione**

FGA Capital si è dotata di una strutturata organizzativa per il controllo dei rischi operativi in linea con i principi previsti da Basilea II.

L'attività svolta da FGA Capital si è articolata sulle seguenti direttive:

- definizione della classificazione degli eventi di rischio operativo oggetto di controllo traendo ispirazione dalle tabelle proposte da Basilea II e declinandole per rappresentare la realtà del business FGA Capital;
- definizione dei ruoli organizzativi e adozione di strumenti informatici che compongono il *framework* di "Operational Risk Management";
- attività di raccolta dati inerenti i singoli eventi di perdita operativa ("Loss Data Collection" – LDC).

#### **2. Metodi di misurazione del rischio operativo**

##### CLASSIFICAZIONE EVENTI DI RISCHIO OPERATIVO

La classificazione degli eventi di rischio operativo è stata personalizzata nel corso degli anni sulla realtà FGA Capital.

Si articola sul monitoraggio e analisi delle categorie di rischio individuate in ambito di Basilea II:

- frode e furti interni,
- frode e furti esterni,
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro,
- clientela, prodotti e prassi di business,
- danni a beni materiali,
- interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistema informativo,
- esecuzione e gestione dei processi.

Si rileva una particolare attenzione relativamente al trattamento delle tematiche di rischio:

*Frodi esterne:* nell'ambito delle richieste di finanziamento, effettuate in prevalenza attraverso la presentazione di documentazione falsa o alterata.

*Tutela della privacy:* nell’ambito della gestione dei dati personali della clientela sia nel corso di:

- necessarie indagini sul merito creditizio,
- conservazione dei dati del cliente,
- operazioni di promozione e marketing.

Particolare rilevanza viene data a questo proposito alla formazione (periodicamente aggiornata) di tutto il personale del gruppo relativamente a legislazione e normativa in materia di Privacy.

*Protezione del patrimonio informativo aziendale:* effettuata tramite la redazione di norme interne e procedure riguardanti criteri e strumenti tecnici che la società e tutti i partner devono adottare per garantire l’efficacia delle azioni di protezione del patrimonio informativo aziendale con specifica attenzione alla categoria dei dati personali.

*Rischi connessi all’introduzione di nuove normative di settore:* questa tematica è stata affrontata da FGA Capital tramite l’introduzione di un monitoraggio periodico con il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali e il coordinamento da parte degli enti R&PC e Internal Audit.

*Controversie legali:* il costante monitoraggio di questo ambito di rischio consente di non dover rilevare situazioni particolarmente critiche.

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I ruoli e le responsabilità delle funzioni della Società FGA Capital coinvolte nella gestione dei rischi operativi possono essere così riepilogati:

*Comitato Rischi Operativi Locale:* a cadenza almeno trimestrale, analizza il report delle perdite operative, concorda con le aree operative eventuali azioni di mitigazione del rischio e monitora lo stato di avanzamento degli interventi correttivi.

*Operational Risk Manager Locale:* assicura l’implementazione delle metodologie di misurazione dei rischi e di Loss Data Collection (LDC).

Trasmette i dati della LDC al Risk Management Centrale ed individua gli interventi di mitigazione dei rischi tramite il coinvolgimento del management locale.

Per l’adempimento delle sue mansioni è supportato da una rete di riferimenti all’interno delle singole aree operative (Focal Points). Queste figure hanno l’incarico di rilevare e segnalare, in accordo con i propri responsabili, gli eventi di perdita operativa accaduti nel periodo ed eventuali modifiche intervenute sui processi di competenza analizzandone la possibile rischiosità.

La Società utilizza strumenti informatici per la raccolta, analisi e reporting dei dati di perdita operativa. La base dati disponibile consente di elaborare una reportistica delle perdite a livello di singola società, area aziendale e tipologia di evento.

Nel 2011 è stata inoltre effettuata l'attività annuale di aggiornamento delle mappature dei rischi operativi della Società, al fine di rilevare le variazioni organizzative e i rischi emergenti.

#### LA RACCOLTA DEI DATI DI PERDITA

La *Loss Data Collection* in FGA Capital è essenzialmente volta alle seguenti finalità:

- compliance con i principi di Basilea II,
- individuazione, misurazione e mitigazione dei rischi e delle perdite operative,
- gestione decentrata dei rischi operativi con conseguente maggior efficacia degli interventi,

sensibilizzazione del personale dipendente sulle tematiche connesse alla gestione dei rischi operativi.

#### **BUSINESS CONTINUITY PLAN**

A partire dal 2010, al fine di minimizzare i rischi che minacciano la continuità operativa ed in accordo con le esigenze dell'azionista Bancario Crédit Agricole, FGA Capital ha avviato un progetto per lo sviluppo di un piano di continuità (Business Continuity Plan) dotandosi di procedure documentate e standard operativi per la gestione degli eventi che possono pregiudicare la continuità del business.

Il BCP di FGA Capital è stato sviluppato in linea con le disposizioni del Bollettino di Vigilanza n. 7/2004 che definisce i requisiti di continuità operativa obbligatori per le banche specificando gli scenari di crisi da considerare, i contenuti minimi che deve presentare il Piano di Continuità aziendale e stabilisce le modalità e la frequenza dell'aggiornamento e delle verifiche dello stesso.

Nel corso del 2011 la Società ha provveduto alla manutenzione ed aggiornamento del Piano di Continuità e delle analisi di impatto ad esso sottese rispetto ai sopravvenuti cambiamenti organizzativi, ha avviato le attività per l'implementazione delle soluzioni individuate ed ha predisposto un piano di test per verificare l'efficacia delle componenti del Piano.

## **Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio**

### **4.1 Il patrimonio dell'impresa**

#### *4.1.1 Informazioni di Natura Qualitativa*

La Società adotta le misure necessarie a mantenere un presidio patrimoniale adeguato a supportare l'evoluzione attuale e prospettica del business e del profilo di rischio, nel rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

In particolare, nell'ambito del processo di budget e delle successive revisioni infrannuali, vengono analizzati i fabbisogni patrimoniali della Società e delle sue partecipate.

Inoltre, in caso di attivazione di nuove linee di business o ingressi in nuovi mercati e/ o di altri eventi eccezionali non inclusi nel budget, la Società ne verifica gli impatti sul patrimonio.

Il Patrimonio Netto di FGA Capital S.p.A. è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione e Utile di esercizio.

#### *4.1.2.1 Informazioni di Natura Quantitativa*

Voci	31/12/2011	31/12/2010
1. Capitale	700.000	700.000
2. Sovrapprezzi di emissione	192.746	192.746
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	19.303	16.583
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	123.635	172.835
- altre	50.965	50.965
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura di flussi finanziari		131
- Differenze cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	454	454
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	41.244	54.395
<b>Totale</b>	<b>1.128.348</b>	<b>1.188.110</b>

## **4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza**

### *4.2.1 Patrimonio di vigilanza*

#### *4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

Il patrimonio di vigilanza individuale è determinato in base alla Circolare di Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996 così come modificata dal 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 e successive comunicazioni e modificazioni.

Il patrimonio di base ha compreso i seguenti elementi positivi:

- capitale sociale
- sovrapprezzi di emissione
- riserve

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- avviamento
- altre immobilizzazioni immateriali

Le partecipazioni in banche, società finanziarie e imprese di assicurazione sono dedotte per il 50 per cento dal patrimonio di base e per il 50 per cento dal patrimonio supplementare.

In linea con quanto previsto dalla comunicazione della Banca d'Italia del 20 giugno 2008 (Bollettino di Vigilanza n. 6, giugno 2008), l'importo delle partecipazioni in banche e società finanziarie dedotto dal patrimonio tiene conto delle eccedenze – e delle eventuali deficienze - patrimoniali di tali società.

Non ci sono stati cambiamenti rispetto all'esercizio precedente in quanto a politiche e processi concernenti la gestione del patrimonio.

## 4.2.1.2 Informazioni di Natura Quantitativa

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	1.088.712	1.135.850
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	1.088.712	1.135.850
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(308.196)	(323.263)
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	780.516	812.587
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	454	454
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	454	454
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(238.312)	(255.604)
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	(237.858)	(255.150)
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	542.658	557.437
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N - O)</b>	542.658	557.437

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

## 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

FGA Capital S.p.A. ("la Società"), in quanto intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale (art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385) e non appartenente a un gruppo bancario, determina il requisito patrimoniale su base individuale.

Ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, la Società è un intermediario di "Classe 2", in quanto ha un attivo superiore a 3,5 mld di euro e non adotta i sistemi interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

La Società, nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza in materia di adeguatezza patrimoniale (c.d. Secondo Pilastro), ha definito il proprio processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP, Internal Capital Adequacy Assessment Process).

L'ICAAP della Società, che si svolge su base individuale e con frequenza annuale, si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione dei rischi rilevanti da sottoporre a valutazione,
- misurazione/valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno,
- determinazione del capitale interno complessivo, del capitale complessivo a copertura del capitale interno e raccordo con il requisito patrimoniale (1° pilastro) e patrimonio di vigilanza,
- effettuazione di prove di stress volte ad una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi, dei relativi sistemi di attenuazione e controllo e dell'adeguatezza del capitale.

Il calcolo del capitale interno viene effettuato su base consuntiva, con riferimento al 31 dicembre dell'esercizio precedente, e prospettica, con riferimento alla fine dell'esercizio in corso e sulla base delle previsioni di budget della Società.

Il processo ICAAP è inoltre sottoposto a revisione interna da parte dell'Internal Audit della Società.

In base al processo ICAAP, la Società è esposta ai seguenti rischi:

Rischi del Primo Pilastro :

- rischio di credito,
- rischio operativo,
- e, marginalmente, rischio di controparte e di mercato

Altri rischi:

- rischio di concentrazione
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio residuo
- rischi derivanti da cartolarizzazione
- rischio strategico
- rischio di reputazione
- rischio di compliance
- rischio partecipazioni

Il requisito patrimoniale regolamentare, a copertura dei rischi del c.d. Primo Pilastro, è calcolato dalla Società applicando il metodo standard, per la misurazione del rischio di credito, e il metodo base, per il rischio operativo.

La Società, marginalmente esposta al rischio di controparte e al rischio di mercato, associati ai prodotti derivati a copertura del portafoglio della Società e delle sue partecipate, misura tali rischi, nell'ambito del metodo standard, rispettivamente con il metodo del valore corrente ed il metodo delle scadenze.

Ai fini del calcolo del capitale interno, la Società ha utilizzato le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi compresi nel Primo Pilastro e le metodologie di calcolo semplificate, indicate nelle Istruzioni di Vigilanza, per gli altri rischi "misurabili" non compresi nel Primo Pilastro.

In particolare, la Società misura il rischio di concentrazione del portafoglio di tipo "corporate" con la metodologia del cd Granularity Adjustment ed il rischio di tasso rapportando l'esposizione a rischio (calcolata nell'ipotesi di una variazione parallela di tutti i tassi della curva di 200 bps) al patrimonio di vigilanza.

Il rischio di liquidità viene gestito tramite una politica di allineamento del profilo di scadenza delle passività con quello delle attività (per ammontare e durata). La Società ha inoltre definito il Contingency Funding Plan volto a definire i ruoli e le responsabilità, i processi, le azioni da intraprendere e l'individuazione di strumenti di attenuazione del rischio da adottare nel caso in cui si manifesti una improvvisa crisi di liquidità segnalata dagli indicatori di Early Warning (EWI).

La Società inoltre, al fine di fronteggiare il rischio sottostante alle partecipazioni di controllo, verifica periodicamente i requisiti patrimoniali per ciascuna società bancaria o finanziaria controllata. Per le controllate sottoposte a requisiti equivalenti a quelli delle banche il calcolo è condotto secondo le regole applicabili nei singoli paesi d'insediamento, per le altre controllate, si applica il metodo standardizzato previsto per gli intermediari finanziari italiani.

Come indicato al precedente paragrafo 4.2.1 "Patrimonio di Vigilanza", le eccedenze patrimoniali delle partecipate, esperite le verifiche in merito alla distribuibilità, vengono portate a riduzione dell'importo dedotto dal patrimonio. Per converso, eventuali deficienze patrimoniali sono dedotte dal patrimonio, in aggiunta all'ammontare delle partecipazioni.

Per tutti i rischi ai quali è esposta (Primo Pilastro e Altri Rischi misurabili e difficilmente misurabili), la Società ha verificato l'esistenza di sistemi di controllo e attenuazione adeguati.

Nella determinazione del capitale interno e del capitale a copertura del capitale interno ("il capitale complessivo") la Società esclude dal calcolo le esposizioni che, come conseguenza dell'applicabilità delle disposizioni di vigilanza solo a livello individuale, sono conteggiate ai fini del calcolo del requisito patrimoniale e del patrimonio di vigilanza, ma che nella sostanza non espongono la Società ad un rischio, quali le esposizioni nei confronti delle partecipate, gestiti sia direttamente sia tramite la controllata irlandese FGA Capital Ireland.

## 4.2.2.2 Informazioni di Natura Quantitativa

## Adeguatezza Patrimoniale

(importi in migliaia di Euro)

Categorie / Valori	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
	RWA (1)	RWA (1)	Requisito	Requisito
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	5.815.658	6.152.938	348.939	369.176
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			348.939	369.176
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard			60	89
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			31.947	31.186
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			380.947	400.452
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1</b> Attività di rischio ponderate			6.349.109	6.674.197
<b>C.2</b> Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate(Tier 1 capital ratio)			12,29%	12,18%
<b>C.3</b> Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,55%	8,35%

(1) Risk Weighted Assets = Esposizione ponderata per il rischio

La Società, in quanto intermediario finanziario che non raccoglie risparmio tra il pubblico, in linea con le vigenti disposizioni di vigilanza, mantiene un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio.

**Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva****Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva***(Valori in unità euro)*

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	74.607.388	(33.363.638)	41.243.750
20.	<b>Altre componenti reddituali</b>			
	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	<b>Attività materiali</b>			
40.	<b>Attività immateriali</b>			
50.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	(194.315)	62.802	(131.513)
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni	(194.315)	62.802	(131.513)
	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
100.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	(194.315)	62.802	(131.513)
120.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	74.413.073	(33.300.836)	41.112.237

## Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Ai sindaci della FGA Capital S.p.A. sono stati erogati compensi per 218 migliaia di Euro e ai dirigenti con responsabilità strategica 242 migliaia di euro.

Nei confronti di amministratori e sindaci non sono stati erogati crediti né sono state prestate garanzie.

La Società intrattiene rapporti con le società azioniste, società controllate e collegate e altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto dei beni e dei servizi prestati.

Gli effetti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della Società al 31 dicembre 2011 sono riportati di seguito.

Le informazioni di dettaglio sui rapporti di FGA Capital verso le proprie controllate sono invece illustrate nella relazione di gestione

### ATTIVITA' VERSO PARTI CORRELATE

(in migliaia di Euro)

Voce di bilancio	Società Azioniste	Società Controllate	Società Collegate	Altre parti correlate	31/12/2011	31/12/2010
20 ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	-	43.435	-	1.281	44.716	9.725
60 CREDITI	45.207	878.730	-	39.715	963.652	911.926
70 DERIVATI DI COPERTURA	-	0	-	1.733	1.733	3.786
140 ALTRE ATTIVITA'	7.476	455	24	6.997	14.952	16.587
<b>Totale attivo</b>	<b>52.683</b>	<b>922.620</b>	<b>24</b>	<b>49.726</b>	<b>1.025.053</b>	<b>942.025</b>

**Rapporti verso società azioniste**I valori più significativi sono così analizzabili: **2011**

<b>60 CREDITI</b>	
<i>FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. per crediti factoring pro-solvendo</i>	45.207
<b>140 ALTRE ATTIVITA'</b>	
<i>FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. per crediti commerciali per prestazioni di servizio</i>	1.582
<i>FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. per accertamento IRES in trasparenza fiscale</i>	2.947
<i>CREDIT AGRICOLE CONSUMER FINANCE per accertamento IRES in trasparenza fiscale</i>	2.947
<b>Totale verso società azioniste</b>	<b>52.683</b>

**Rapporti verso altre imprese correlate**I valori più significativi sono così analizzabili: **2011**

<b>20 ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE</b>	
<i>CREDIT AGRICOLE CIB per fair value positivo su derivati di negoziazione</i>	1.281
<b>60 CREDITI</b>	
<i>FIAT FINANCE SPA per crediti finanziari diversi</i>	39.715
<b>70 DERIVATI DI COPERTURA</b>	
<i>CREDIT AGRICOLE CIB per fair value positivo su derivati di copertura</i>	1.733
<b>140 ALTRE ATTIVITA'</b>	
<i>CACI LIMITED per cr.v/soc di assicuraz per servizi</i>	6.224
<i>altre minori</i>	773
<b>Totale verso società correlate</b>	<b>49.726</b>

(in migliaia di Euro)

Voce di bilancio	Società Azioniste	Società Controllate	Società Collegate	Altre parti correlate	31/12/2011	31/12/2010
10 DEBITI	1.765.000	1.212	-	648.163	<b>2.414.375</b>	<b>3.841.947</b>
30 PASSIVITA' DI NEGOZIAZ	-	3.751	-	17.816	<b>21.567</b>	<b>24.770</b>
50 DERIVATI DI COPERTURA	-	-	-	19.792	<b>19.792</b>	<b>20.907</b>
90 ALTRE PASSIVITA'	8.359	0	2.892	6.600	<b>17.851</b>	<b>20.573</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.773.359</b>	<b>4.963</b>	<b>2.892</b>	<b>692.371</b>	<b>2.473.585</b>	<b>3.908.198</b>

**Rapporti verso società azioniste**I valori più significativi sono così analizzabili: **2011**

10 DEBITI	
<i>CREDIT AGRICOLE CONSUMER FINANCE per finanziamenti passivi</i>	1.765.000
90 ALTRE PASSIVITA'	
<i>FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. per crediti commerciali per prestazioni di servizio</i>	8.359
<b>Totale verso società azioniste</b>	<b>1.773.359</b>

**Rapporti verso società collegate**I valori più significativi sono così analizzabili: **2011**

90 ALTRE PASSIVITA'	
<i>CODEFIS SCPA per prestazioni e.d.p.</i>	2.892
<b>Totale verso società collegate</b>	<b>2.892</b>

I valori più significativi sono così analizzabili:

**2011**

10 DEBITI	
<i>CREDIT AGRICOLE CIB per debiti finanziari legati alla cessione di portafoglio v/rete concessionaria</i>	648.163
30 PASSIVITA' DI NEGOZIAZ	
<i>CREDIT AGRICOLE CIB per derivati di negoziazione al fair value comprensivi di ratei</i>	17.816
50 DERIVATI DI COPERTURA	
<i>CREDIT AGRICOLE CIB per derivati di copertura al fair value comprensivi di ratei</i>	19.792
90 ALTRE PASSIVITA'	
<i>CACI LIFE LIMITED per debiti v/soc di servizi assicurativi</i>	4.515
<i>FIAT CENTER ITALIA SPA A S.U. per debiti commerciali</i>	1.613
altre minori	472
<b>Totale verso società correlate</b>	<b>692.371</b>

**ASPETTI REDDITUALI***(in migliaia di Euro)*

Voce di bilancio	Società Azioniste	Società Controllate	Società Collegate	Altre parti correlate	2011	2010
10 INTERESSI ATTIVI	120.692	76.012	-	21.025	217.729	325.842
20 INTERESSI PASSIVI	(60.575)	(36.772)	-	(10.967)	(108.314)	(35.537)
30 COMMISSIONI ATTIVE	4.823	-	-	12.683	17.506	17.008
40 COMMISSIONI PASSIVE	-	-	-	-	0	(146)
50 DIVIDENDI	-	5.000	-	-	-	-
60 RISULTATO NEGOZIAZIONE	-	(99)	-	(18.511)	(18.610)	19.098
110 SPESE AMMINISTRATIVE	(9.775)	(25)	(2.453)	(1.909)	(14.162)	(22.102)
160 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	-	454	-	(637)	(183)	8.493
<b>Totale complessivo</b>	<b>55.165</b>	<b>44.571</b>	<b>(2.453)</b>	<b>1.684</b>	<b>93.967</b>	<b>312.656</b>

**Rapporti verso società azioniste**

I valori più significativi sono così analizzabili:

	<b><u>2011</u></b>
<b>10 INTERESSI ATTIVI</b>	
<i>FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. per interessi per finanziamenti diversi</i>	37.791
<i>FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. per contributi attivi</i>	82.901
<b>20 INTERESSI PASSIVI</b>	
<i>CREDIT AGRICOLE CONSUMER FINANCE per interessi passivi su finanziamenti</i>	(60.575)
<b>30 COMMISSIONI ATTIVE</b>	
<i>FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. per corrispettivo serv. inc. cred.</i>	4.823
<b>110 SPESE AMMINISTRATIVE</b>	
<i>FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. per pres.serv e.d.p.</i>	(8.087)
<i>FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. per affitti passivi e locazioni vetture</i>	(1.687)
<b>Totale verso società azioniste</b>	<b>55.165</b>

**Rapporti verso società collegate**

I valori più significativi sono così analizzabili:

	<b><u>2011</u></b>
<b>110 SPESE AMMINISTRATIVE</b>	
<i>CODEFIS S.C.P.A. per pres.serv e.d.p.</i>	(2.417)
<i>CODEFIS S.C.P.A. per consulenze e attività di progetto</i>	(37)
<b>Totale verso società collegate</b>	<b>(2.453)</b>

**Rapporti verso altre imprese correlate**

I valori più significativi sono così analizzabili:

	<b><u>2011</u></b>
<b>10 INTERESSI ATTIVI</b>	
<i>CACI LIMITED per commissioni c.p.i. provvigioni</i>	21.375
<i>CREDIT AGRICOLE CIB per prov. contr. der. cambi</i>	2.364
<i>FIAT CENTER ITALIA S.P.A. per incentivi</i>	(2.714)
<b>20 INTERESSI PASSIVI</b>	
<i>CREDIT AGRICOLE CIB per oneri di sconto cess crediti</i>	(10.087)
<i>CREDIT AGRICOLE CIB per oneri contr. der. cambi</i>	(880)
<b>30 COMMISSIONI ATTIVE</b>	
<i>AGOS SPA per over comm servizi assicurativi</i>	2.569
<i>CACI LIMITED per over comm servizi assicurativi</i>	10.114
<b>60 RISULTATO NEGOZIAZIONE</b>	
<i>CREDIT AGRICOLE CIB per prov trading contr der tassi</i>	(18.511)
<b>110 SPESE AMMINISTRATIVE</b>	
<i>FIAT SERVICES S.P.A. per altre prestazioni di servizio</i>	(1.909)
<b>160 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE</b>	
<i>CUSTOMER SERVICES CENTRE SRL per costi di att. di call center</i>	(1.107)
altre minori	470
<b>Totale verso altre imprese correlate</b>	<b>1.684</b>

**Sezione 7 – Altri dettagli informativi****CORRISPETTIVI ALLE SOCIETA' DI REVISIONE**

Si evidenzia che, come previsto dal D.Lgs. 39/10, che tra le spese per servizi professionali è incluso l'importo, pari ad un totale di € 886 mila, relativo ai corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per i seguenti servizi:

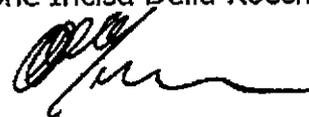
<b>Servizio</b>	<b>Erogatore del servizio</b>	<b>Destinatario del servizio</b>	<b>Corrispettivo €/000</b>
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	FGA Capital S.p.A.	342
	Deloitte & Touche S.p.A.	SPE originate da FGA Capital S.p.A.	145
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	FGA Capital S.p.A.	234
	Deloitte & Touche S.p.A.	SPE originate da FGA Capital S.p.A.	44
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	FGA Capital S.p.A.	121
<b>TOTALE</b>			<b>886</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO**

In conformità alle istruzioni della Banca d'Italia si segnala che la FGA Capital S.p.A. con sede in Torino, Corso Agnelli, 200, è la società capogruppo che redige il bilancio consolidato, nel quale è incluso il bilancio dell'impresa.

Torino, 15 febbraio 2012

p. il Consiglio di Amministrazione  
**L'Amministratore Delegato e  
Direttore Generale**  
Oddone Incisa Della Rocchetta



**FGA Capital S.p.A.**

Sede in Torino corso Agnelli n. 200 - Capitale sociale Euro 700.000.000 i.v.  
Registro delle Imprese di Torino n. 08349560014 - R.E.A. n. 965910

**Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio al 31/12/2011  
ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del Codice civile**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel riflettere correttamente gli accadimenti gestionali.

**1. Risultati dell'esercizio sociale**

Il bilancio per l'esercizio al 31/12/2011 mostra un margine d'intermediazione pari ad Euro 186,468 milioni, un risultato della gestione operativa pari ad Euro 74,607 milioni ed un risultato di esercizio pari ad Euro 41,243 milioni. Il Patrimonio netto ammonta ad Euro 1.128,34 milioni, il patrimonio di vigilanza ammonta ad Euro 542,658 milioni, con una eccedenza rispetto al patrimonio minimo di vigilanza pari ad Euro 161,687 milioni, cui corrisponde margine di solvibilità superiore all'8% contro un margine di solvibilità minimo richiesto per gli Intermediari Finanziari di Classe 2, fra i quali è iscritta la Società, pari al 6% del totale delle Attività di Rischio Ponderate.

**2. L'attività del Collegio Sindacale**

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale, e tenendo conto anche delle indicazioni formulate dalla Comunicazione Consob n. DEM - 1025564 del 6 aprile 2001 e delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in data 15 dicembre 2010, formuliamo le seguenti considerazioni.

***2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e allo statuto sociale***

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge ed allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: riteniamo che tali operazioni non presentino specifiche osservazioni da parte del Collegio.

Nel corso dell'esercizio non sono state intraprese operazioni societarie straordinarie.

Sotto il profilo economico, si segnala il consolidamento dell'attività della Società nei confronti dei marchi Jaguar, Land Rover, Chrysler, Jeep e Dodge, nonché il miglioramento dei risultati, con



particolare riferimento alle maggiori commissioni per l'intermediazione assicurativa.

## **2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.**

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428, c. 3 del codice civile. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge ed allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

## **2.3 Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione**

La Società di Revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale svolto e l'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche. Abbiamo preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione in data 2 marzo 2012 e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi o richiami di informativa.

## **2.4 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2011 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

## **2.5 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2011 non sono pervenuti esposti da parte di chicchessia.

## **2.6 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione**

Diamo atto che alla Società di Revisione ed alla rete di appartenenza sono stati conferiti incarichi ulteriori rispetto a quello della revisione legale del bilancio individuale d'esercizio e consolidato al 31.12.2011, relativi allo svolgimento di procedure concordate inerenti (i) la stima dei Requisiti Patrimoniali Individuali delle controllate estere non vigilate del gruppo al 31.12.2010 ed al 30.6.2011, (ii) il programma di emissione di *Medium Term Notes* della controllata FGA Capital Ireland plc nonché l'aggiornamento del programma medesimo, (iii) gli Investor Report delle operazioni di cartolarizzazione, (iv) la verifica delle caratteristiche di un portafoglio di crediti idoneo per operazioni di cartolarizzazione (*pool Audit A-Best Seven*), (v) l'attività di supporto per la predisposizione del manuale contabile consolidato ed infine (vi) l'attività di supporto per l'implementazione di un sistema di *Segregation of Duties*.

## **2.7 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di Legge. Le deliberazioni di nomina di amministratori avvenute per cooptazione ex art. 2386 del codice civile nel corso dell'esercizio sono state approvate dal Collegio Sindacale.

## **2.8 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

Abbiamo partecipato a tutte le 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 c. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Abbiamo assistito alle 2 Assemblee degli azionisti tenutesi nel corso dell'esercizio. Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attraverso 13 riunioni del Collegio Sindacale, mantenendo un costante e adeguato collegamento con la funzione di *Internal Audit* e di *Risk & Permanent Control*, nonché con la funzione di *Compliance* ed incontrando periodicamente i Responsabili delle diverse Unità Organizzative.

## **2.9 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

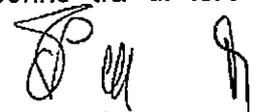
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate. Abbiamo riscontrato che la Società ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione. Abbiamo constatato, avvalendoci anche della Funzione di *Compliance*, e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2007. Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance*, nell'ambito dell'attività dalle stesse svolta, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate. Abbiamo riscontrato che la periodica Relazione sulla struttura organizzativa è stata predisposta e trasmessa nei termini alla Banca d'Italia, così come anche le periodiche comunicazioni previste per i soggetti iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB.

## **2.10 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Società, volto a garantire l'adeguatezza dello stesso. Abbiamo constatato l'efficacia del presidio, svolto dall'Organismo di Vigilanza, in ordine alla adeguatezza, all'osservanza ed all'aggiornamento dei Modelli organizzativi ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

## **2.11 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni. Da parte nostra riteniamo che le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance* rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro



scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Riteniamo che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure.

### **2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

### **2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa**

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2011, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

## **3. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010**

Ricordiamo che il D.Lgs. 39/2010, entrato in vigore il 7 aprile 2010 ha previsto l'introduzione nell'ordinamento di rilevanti disposizioni relative alla revisione legale e contabile per la categoria degli Enti di Interesse Pubblico ("EIP"), fra i quali rientrano anche gli intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB, quale è la Società.

Per tali soggetti, la normativa prevede l'attribuzione al Collegio sindacale del ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

In tale veste, confermiamo che la società di revisione legale:

- ha presentato al comitato la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs 39/2010 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.Lgs 39/2010;
- ha confermato per iscritto al comitato, così come previsto dall'art. 17 c. 9 del D.Lgs 39/2010, la propria indipendenza e comunicato gli eventuali servizi non di revisione forniti alla società, anche attraverso la propria rete di appartenenza.

Quali componenti del neo costituito comitato abbiamo vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

## **4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE**

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di

Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate, e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna:

- diamo atto che il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, relativo all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in conformità al provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e successivi aggiornamenti.
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che ci hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- diamo atto di avere espresso il nostro consenso alla iscrizione nell'attivo del bilancio dell'avviamento e degli altri costi pluriennali.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio ed esprimiamo, per quanto riguarda i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

\* \* \* \* \*

Torino, 6 marzo 2012

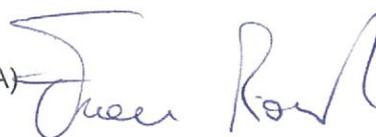
Il Presidente (prof. Piergiorgio RE)



Il Sindaco effettivo (dr. Paolo GIOLLA)



Il Sindaco effettivo (dr. Francesco PISCIOTTA)



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 e 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

### **Agli Azionisti della FGA CAPITAL S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della FGA Capital S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della FGA Capital S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 febbraio 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FGA Capital S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della FGA Capital S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della FGA Capital S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FGA Capital S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Torino, 2 marzo 2012